IPSSEOA - "S. SAVIOLI"- RICCIONE
Prot. 0004737 del 14/05/2026
IV (Entrata)

Istituto Professionale Statale

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

“S. Savioli” - Riccione

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

CLASSE: 5 A

Percorso ENOGASTRONOMIA-SALA BAR

Anno scolastico 2025/2026

Coordinatrice: Prof.ssa Giulia Vaccari

INDICE

PARTE I 4
Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curricolo 4
STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO 4
VALORI E FINALITA' 4
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE 5
PIANO ORARIO 10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI 14
VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DAL TERZO AL QUINTO ANNO: 14
PROFILO DELLA CLASSE 15
ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 17
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI 18
PARTE II 19
PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI 19
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 20
Relazione sulla classe: 20
Programma svolto: 21
DISCIPLINA: STORIA 25
Programma svolto: 25
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE 30
Relazione sulla classe: 30
Programma svolto: 31
DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE 36
Relazione sulla classe: 36
Programma svolto: 36
DISCIPLINA: MATEMATICA 39
Relazione sulla classe: 39
Programma svolto: 40
DISCIPLINA: SCIENZE DEGLI ALIMENTI 44
Relazione sulla classe: 44
Programma svolto: 45
DISCIPLINA: SALA-BAR E VENDITA 49
Relazione sulla classe: 49
Programma svolto: 50
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 57
Relazione sulla classe: 57
Programma svolto: 57
DISCIPLINA: RELIGIONE 61
Relazione sulla classe: 61
Programma svolto: 62

DISCIPLINA: D.T.A. 63
Relazione sulla classe: 63
Programma svolto: 64
DISCIPLINA: ED. CIVICA 68
Programma svolto: 68
PARTE III 69
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 69
Verifica e Valutazione: 70
Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di Classe 70
Criteri e strumenti di misurazione e valutazione 70
Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione: 71
Traguardi attesi in uscita Enogastronomia Triennio: 72
Competenze specifiche di indirizzo: 72
Crediti Scolastici 73
Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione alle attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL). 73
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO 74
MONTE ORE DI FSL SVOLTE NEL TRIENNIO 76
RELAZIONE FINALE FSL - Tutor scolastico Prof. Silvori Tiziano 76
SIMULAZIONE - PRIMA PROVA (14/04/2026) 77
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026 84
DSA: GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026 93
SIMULAZIONE SECONDA PROVA (30/04/2026) 101
GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026 107
DSA GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026 109
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE ESAME DI MATURITÀ 2026 111

PARTE I

Descrizione del contesto generale ed Informazione sul Curricolo

STORIA PROFILO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Alberghiero è nato a Riccione nel 1959 grazie all'interessamento della Signora Agenore Ferretti Fascioli, allora Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune e figura di spicco nel settore alberghiero. Per tre anni ha funzionato come sede coordinata dell'Istituto per il Commercio di Rimini, diventando autonomo dall'anno scolastico 1962/63 e poi sede Centrale al cui coordinamento erano assegnati gli Istituti Alberghieri della Romagna. Lo sviluppo del settore turistico degli anni 60' e 70' ha determinato l'aumento degli allievi iscritti agli Istituti Alberghieri con la conseguente autonomia degli Istituti satellite. A partire da questo momento il bacino d'utenza di riferimento per la scuola è quello della zona sud della provincia di Rimini, l'area costiera da Riccione a Cattolica e la vallata del Conca. La scuola, nei progetti di FSL, opera in collaborazione costante con l'Associazione Albergatori della provincia di Rimini ed è aperta alle sollecitazioni che provengono da Enti e Associazioni culturali e sociali del territorio. Nel 1992 l'Istituto è stato intitolato ad uno dei pionieri del turismo riccionese, il Signor Severo Savioli. A partire da questo momento la scuola ha beneficiato del sostegno della moglie di quest'ultimo, la Signora Ilde Schieder, alla cui memoria viene dedicato il "Concorso Nazionale Severo Savioli". Oggi il nostro Istituto si pone come punto di forza nella preparazione culturale e professionale dei futuri addetti ai Servizi Alberghieri e della Ristorazione. Il suo ruolo trova il riconoscimento nei progetti dell'Amministrazione Comunale di Riccione e dei nostri più lungimiranti operatori dell'Industria dell'Ospitalità, attraverso l'assegnazione di borse di studio e premi.

VALORI E FINALITA'

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali: la scuola non si limita alla mera acquisizione di un "mestiere" ma vuole fornire una buona cultura generale e di indirizzo, propria del percorso formativo di scuola superiore.

La scuola intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni locali. Le sue finalità sono:

- **Promuovere** una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento.
- **Comprendere** e rispettare i rapporti individuo-società e le sue leggi, accettare gli altri, conoscendo e vivendo il valore di persona indipendentemente da differenze di razza, religione, provenienza.

- **Predisporre** l'alunno all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto
- **Supportare** gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità.
- **Facilitare** la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.
- **Incentivare** lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente.
- **Promuovere** la consapevolezza delle proprie e delle altrui tradizioni per un consolidamento dell'identità di appartenenza in quanto cittadini del proprio territorio locale, nazionale ed europeo.
- **Stimolare** un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il **PECUP** è il **Profilo Educativo, Culturale e Professionale** in uscita degli studenti della scuola secondaria superiore declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del triennio conclusivo dell'obbligo scolastico.

Esso comprende lo schema delle competenze della *Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico.*

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore e **costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale,** dotata di una propria identità culturale**,** metodologica e organizzativa. L'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica del percorso di Formazione Scuola Lavoro (**FSL**), che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico- professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

II profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali**,** sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell’osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;

- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

In particolare la specializzazione di **sala-bar e vendita** concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.
- I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della specializzazione del triennio. La specializzazione, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termine di competenze:
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuiscono all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario.

PIANO ORARIO
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

Area comune	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**	
Italiano	4	4	4	Scritto/orale
Storia	2	2	2	Orale
Matematica	3	3	3	Scritto/orale
Lingua straniera: inglese	3	3	3	Scritto/orale
Scienze motorie	2	2	2	Pratico
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	Orale
Totale	15	15	15	

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA DI INDIRIZZO

Area di indirizzo	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**	
Diritto e tecnica amministrativa	3	4	4	Scritto/orale
2° Lingua straniera: Francese	3	3	3	Scritto/orale
Scienza e Cultura dell'Alimentazione	4	4	5	Scritto/orale
Laboratorio Enog. Sala/vend	7	6	7	Scritto/orale/ pratico
Totale	17	17	17	

CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee Guida pubblicate in data 9.9.24.

L'insegnamento di questa disciplina ruota quindi intorno a tre nuclei tematici principali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale e alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

I docenti delle materie giuridiche ed economiche dell'IPSSEOA Severo Savioli, alla luce della legge 92/19, hanno elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica in sintonia con l'obiettivo

n.4 dell' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al fine di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per:

• la costruzione di una consapevole cittadinanza globale

• fornire ai giovani cittadini strumenti che li rendano in grado di agire nella società del futuro

Si evidenzia l'aspetto trasversale dell'insegnamento di questa disciplina, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente.

RIPARTIZIONE ORARIA E REFERENTI

Scansione oraria prevista: 16 ore nel primo quadrimestre e di 17 ore nel successivo (33 in totale)

Docente referente all'interno del Consiglio di classe (riferito alle classi del Triennio): Docente di Diritto e Tecniche Amministrative delle Strutture Ricettive

Ripartizione oraria riferita alla classe quinta: 6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
ACQUISIZIONE E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI	I	Non ha acquisito i contenuti, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1 – 2
	II	Ha acquisito i contenuti in modo parziale e incompleto	3 – 5
	III	Ha acquisito e compreso i contenuti in modo corretto e appropriato.	6 – 7
	IV	Ha acquisito e compreso i contenuti in maniera completa	8 – 9
	V	Ha acquisito e compreso i contenuti in maniera completa e approfondita	10
CAPACITÀ DI COLLEGARE I CONTENUTI AL PROPRIO VISSUTO FAMILIARE SCOLASTICO E SOCIALE.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 – 5

	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo adeguato con i vari ambiti del proprio vissuto	6 – 7
	IV	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo con i vari ambiti del proprio vissuto	8 – 9
	V	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo e critico con i vari ambiti del proprio vissuto	10
CAPACITÀ DI ANALISI DELLA REALTÀ A PARTIRE DALLA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	3 – 5
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6 – 7
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8 – 9
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10
CAPACITÀ, DI ESPRIMERE IL PROPRIO GIUDIZIO, DI ARGOMENTARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1 – 2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3 – 5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6 – 7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti e partecipando in maniera vivace e produttiva ai dibattiti in classe. Partecipa attivamente.	8 – 9

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
CAPACITA' DI ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI E ADEGUATI AL CONTESTO, DI OPERARE SCELTE CONSAPEVOLI DI PARTECIPAZIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA NELLA VITA DI OGNI INDIVIDUO	I	Non è in grado di adottare comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	1 – 2
	II	Non sempre adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	
	III	Adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	6- 7
	IV	Partecipa in modo attivo alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni per il buon funzionamento dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare	8 – 9
	V	Partecipa in modo attivo alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni aderendo in modo attivo e responsabile ad iniziative e a progetti proposti dall'istituzione scolastica o da associazioni e/o soggetti esterni	10

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VARIAZIONI

Composizione del Consiglio di Classe:

MATERIE	DOCENTI
Italiano - Storia	Zannino Elena
Inglese	Vaccari Giulia
Francese	Louali Warda
Matematica/Informatica	Ceccarelli Giacomo
Scienze degli Alimenti	Zavatta Vania
Lab. Enog. settore Sala-bar e vendita	Silvori Tiziano
Dir. Amm. Strut. Ricettive	Affuso Rosa
Scienze Motorie e Sportive	Lisotti Daniele
Religione	Tentoni Luca
Sostegno	Marchini Michela
Sostegno	Panessa Anna
Sostegno	Salvatore Ivana

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DAL TERZO AL QUINTO ANNO:

Discipline	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano/Storia	Zannino Elena	Giacchi Adriana	Zannino Elena
Inglese	Vaccari Giulia	Vaccari Giulia	Vaccari Giulia
Francese	Cecchetti Barbara	Belligotti Francesco	Louali Warda
Matem./Inform.	Scaringi Barbara	Ceccarelli Giacomo	Ceccarelli Giacomo
Sc. degli Alimenti	Zavatta Vania	Zavatta Vania	Zavatta Vania
Lab. Enog. Sala-bar e vendita	Silvori Tiziano	Silvori Tiziano	Silvori Tiziano
Dir. Amm. Strut. Ric	Iannone Carmine	Iannone Carmine	Affuso Rosa
Religione	Stocchi Tommaso	Tentoni Luca	Tentoni Luca
Scienze Mot. e Sport.	Lisotti Daniele	Lisotti Daniele	Lisotti Daniele
Sostegno	Balboni Luca	Pellegrini Laura	Marchini Michela
Sostegno		Panessa Anna	Panessa Anna
Sostegno	Tateo Maria Paola	Salvatore Ivana	Salvatore Ivana

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5SA è composta da 10 studenti frequentanti, di cui 1 femmina e 9 maschi. Nel gruppo classe sono presenti alcuni studenti con DSA/BES, che seguono un percorso didattico personalizzato secondo quanto previsto dalla L. 170/2010 e dai rispettivi PDP. E' presente uno studente/atleta, per il quale è stato redatto apposito PFP in corso d'anno, come da D.M. 279/2018. Sono, inoltre, presenti alunni con disabilità tutelati dalla L. 104/92, per i quali si rimanda alla documentazione contenuta nel fascicolo personale riservato, messo a disposizione della Commissione. Va, infine, segnalato che un'alunna, sebbene inserita negli elenchi ufficiali, non ha mai frequentato, mentre una studentessa ha effettuato il passaggio al corso serale in corso d'anno.

La classe è caratterizzata da un gruppo numericamente ridotto, fattore che ha permesso una conoscenza approfondita dei singoli studenti, ma che ha anche accentuato l'eterogeneità delle attitudini e dei ritmi di apprendimento.

Nel complesso gli alunni riconoscono il ruolo degli adulti ed hanno la consapevolezza di appartenere ad un apparato scolastico caratterizzato da regole. Sotto il profilo relazionale e umano, il gruppo si presenta molto affiatato e coeso, frutto di un percorso triennale che ha permesso di instaurare un rapporto di collaborazione e serenità sia tra studenti che nel rapporto con i docenti. Gli alunni hanno dimostrato una naturale sensibilità nel supportare le fragilità dei compagni e nel gestire le dinamiche interne con spirito di mutuo aiuto, rendendo il clima d'aula sereno e collaborativo. Tale maturità relazionale è stata confermata anche durante le esperienze extrascolastiche, come il viaggio d'istruzione a Barcellona.

Dal punto di vista della partecipazione didattica, tuttavia, è emersa una diffusa difficoltà nel mantenimento della concentrazione e una motivazione allo studio non sempre costante. La maggior parte degli studenti ha manifestato un approccio talvolta passivo verso i contenuti teorici, richiedendo sollecitazioni continue per l'avvio delle attività.

Una menzione a parte va fatta per uno studente, in particolare, che si è distinto per l'impegno, la costanza nello studio in tutte le discipline e un'attitudine inclusiva, ponendosi come punto di riferimento positivo per il gruppo. Ha dimostrato una generosa disponibilità nel supporto dei compagni in difficoltà, contribuendo attivamente a mantenere quel clima di mutuo aiuto che caratterizza la classe.

Per quanto riguarda l'aspetto del profitto, la maggior parte degli alunni è riuscita ad ottenere risultati discreti o più che discreti, con due punte di eccellenza. Questi risultati hanno anche funto da riscontro per i docenti per quanto concerne l'efficacia e la varietà delle strategie e metodologie didattiche messe in atto durante il percorso scolastico. Tuttavia permangono in alcuni studenti lacune pregresse, sia nelle strutture grammaticali della lingua italiana che nelle capacità logico-astratte in ambito matematico. Si segnala, inoltre, una certa insicurezza nell'uso della terminologia tecnica specifica e nelle strutture grammaticali in lingua straniera.

Il Cdc ha lavorato assiduamente e in modo convergente, per applicare strategie didattiche che permettessero al gruppo classe di sviluppare competenze multi e inter- disciplinari, gestendo tutte le

situazioni personali e didattiche presenti con notevole attenzione e riguardo. Il Consiglio di classe ha costantemente operato nell'ottica di favorire le attitudini degli studenti e di svilupparne le potenzialità, cercando di guidarli e di orientarli all'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo ed efficace e allo sviluppo di un atteggiamento critico nello studio di ogni singola disciplina.

Per favorire il coinvolgimento e contrastare il calo di attenzione, i docenti hanno adottato, oltre al libro di testo e la modalità della classica lezione frontale dialogata, strategie diversificate:

- Privilegiare il "learning by doing" e l'illustrazione intuitiva dei concetti, limitando i riferimenti puramente astratti, specialmente nelle discipline tecniche e scientifiche.
- Utilizzo sistematico di mappe concettuali, presentazioni Google, schemi e sintesi per agevolare il ripasso e il consolidamento dei nuclei fondanti.
- Lezioni partecipate e "cooperative learning" per sfruttare la naturale propensione della classe alla collaborazione.
- Sono stati affrontati percorsi trasversali su temi di attualità con l'obiettivo di stimolare la capacità critica e di collegamento geopolitico degli studenti.

La valutazione sommativa si è basata su verifiche scritte e colloqui orali al termine di ogni modulo. Sono state svolte due simulazioni per la prima e la seconda prova scritta, rispettivamente in data 14/04/2026 e 30/04/2026. Verrà, inoltre, svolta una simulazione della prova orale in data 25/05/2026.

Il recupero e il potenziamento nelle varie discipline è avvenuto in itinere in orario curricolare per tutte le materie. Alla fine del primo quadrimestre è stata effettuata una pausa didattica dal 02/02/2026 al 13/02/2026 per un totale di 64 ore.

ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, sono state realizzate le seguenti attività per l'acquisizione e rafforzamento delle competenze:

TITOLO	OBIETTIVO ELABORAZIONE DEL CONCETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
SICUREZZA	● HACCP ● FORMAZIONE D.LGS 81/2008 ● DIRITTO DEL LAVORO ● INCONTRO AVIS
PARTECIPAZIONE	● ASSEMBLEE DI CLASSE ● CONSULTA DEGLI STUDENTI ● CONSIGLIO D'ISTITUTO ● ORGANO DI GARANZIA ● QUOTIDIANO IN CLASSE ● PROGETTO "LEZIONI SUL CAMPO"
MEMORIA	● GIORNATA DELLA MEMORIA ● GIORNATA DEL RICORDO ● GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE - VIOLENZA DI GENERE
INTEGRAZIONE	● ERASMUS ● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE ● STUDIO LINGUE COMUNITARIE
RISPETTO DELLE REGOLE	● REGOLAMENTO DI ISTITUTO ● REGOLAMENTO ASSENZE

Area di professionalizzazione: percorsi in alternanza per le competenze trasversali nel triennio

Per lo sviluppo delle competenze Professionali è stato significativo il percorso di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), che si è progettato di sviluppare nel triennio conclusivo secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni).

Gli alunni hanno partecipato a progetti, manifestazioni, eventi organizzati dall'Istituto per incrementare le ore di FSL. La maggior parte di loro ha largamente superato il numero minimo di ore FSL previste svolgendo anche un percorso FSL legato alla sostenibilità nel corrente anno scolastico che ha previsto diverse uscite didattiche alla scoperta del territorio locale. Diversi alunni hanno effettuato percorsi Erasmus FSL all'Estero nei precedenti anni scolastici.

Nel corso del quinto anno, gli studenti hanno, inoltre, svolto, il seguente percorso di orientamento:

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

TITOLO PROGETTO
Corso Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (rischio medio): 12 ore
Corso Sommelier
Corso Bartender
Corso di formazione abbinamento cibo-vino.
Manifestazioni ed eventi a scuola
Manifestazione SIGEP 2024/2025/2026
Serie webinar: una finestra sul mondo 10 ore
Viaggio d'istruzione presso Barcellona
Erasmus in Irlanda, Erasmus a Creta
Concorso "Basilicata in Tavola" 2026

Inoltre nel progetto FSL sono inserite:

- Visite aziendali ad imprese turistiche del settore ristorativo – ricettivo, aziende agro – alimentari dalla classe terza.
- Tirocini estivi (classi seconde e terze) per alunni meritevoli.

PARTE II

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa ZANNINO ELENA

Relazione sulla classe:

Sono stata l'insegnante di italiano e storia della classe durante il terzo anno; ho saltato il quarto, per poi riprenderla nel quinto anno, ridimensionata nel numero di studenti. La classe giunge al termine del triennio con una fisionomia ben definita, seppur segnata da una diffusa stanchezza, emersa con particolare evidenza in quest'ultimo anno. Nonostante il calo fisiologico di energia, il gruppo ha mantenuto un atteggiamento corretto e una partecipazione che, seppur talvolta passiva, non è mai venuta meno ai doveri scolastici essenziali. Dal punto di vista relazionale, la classe si presenta abbastanza coesa, fattore che ha permesso di gestire i momenti di sovraccarico con spirito di mutuo aiuto. In merito allo svolgimento dei programma, il percorso si è snodato attraverso i capisaldi della letteratura tra fine Ottocento e contemporaneità. Il focus metodologico: si è privilegiata l'analisi testuale e la contestualizzazione storico-culturale, mirando alla preparazione della prima prova scritta. Gli studenti hanno mostrato maggiore interesse per le tematiche esistenziali e l'alienazione dell'individuo moderno, argomenti in cui hanno proiettato le proprie incertezze. Riguardo storia, il programma ha coperto il periodo dal post-Unità d'Italia alla nascita della Repubblica. Il focus metodologico: particolare attenzione è stata posta sulle radici dei conflitti mondiali e sulla comprensione dei totalitarismi. In Educazione Civica, sotto forma di UDA, è stato trattato il tema del divario di genere, come questione storico/culturale, che in letteratura ha permesso di approfondire la figura femminile in Sibilla Aleramo (*Una donna)*. Inevitabile il confronto con l'attualità e i vissuti degli studenti. Nel secondo quadrimestre, invece, il percorso interdisciplinare dell'UDA, si è snodato sul fast Food, simbolo della velocità moderna, spesso a discapito della sostenibilità. La connessione Storico-Letteraria è avvenuta col Futurismo e alla sua esaltazione della velocità e dei pasti rapidi, ma anche alla critica della società di massa, che vedeva nell'omologazione dei consumi (anche alimentari) la fine delle culture locali; focus sui Malavoglia di Verga e la piada di Pascoli. Il tema della guerra, la cui riflessione si è spostata spesso verso i conflitti mondiali attuali, in Ucraina e Medio Oriente, è stato trattato come memoria, come Dovere Civico verso la Pace, non solo un evento storico, ma un trauma linguistico e umano. In Letteratura e Storia: il passaggio dalla guerra vissuta come "igiene del mondo" (Futurismo) alla sofferenza nuda

di Ungaretti, alla disillusione di Primo Levi, discusso durante il Giorno della Memoria. Considerazione critica: La letteratura ci insegna l'empatia. In un momento di stanchezza e sovraesposizione mediatica alle immagini di guerra, leggere la sofferenza del singolo soldato aiuta a sviluppare un senso di cittadinanza attiva e pacifica, opponendosi alla banalizzazione del conflitto.

Nonostante la complessità degli argomenti trattati, gli alunni hanno sviluppato una buona capacità critica nel collegare il passato agli eventi geopolitici attuali. Riguardo le metodologie e gli strumenti utilizzati, per contrastare la stanchezza e mantenere vivo l'interesse, sono state adottate lezioni partecipate; riduzione del carico frontale a favore di dibattiti guidati; didattica breve, sintesi schematiche e mappe concettuali, per agevolare anche i ripassi; simulazioni d'esame, prove cadenzate, per ridurre l'ansia da prestazione e migliorare la gestione del tempo. La valutazione ha tenuto conto non solo delle competenze acquisite, ma anche del progresso individuale e dell'impegno profuso nel superare i momenti di flessione. La classe è globalmente pronta ad affrontare l'Esame di Maturità. Sebbene il livello di affaticamento sia evidente, le basi critiche e metodologiche acquisite sono abbastanza buone e consentono di prevedere un esito positivo per la maggior parte degli studenti.

Programma svolto:

MODULO 1 -2	**CONTENUTI**
Introduzione storica Positivismo Naturalismo e Verismo	Le Ideologie...1870-1880, il positivismo, la fiducia nella ragione, nel progresso, nella scienza; dalle teorie evoluzionistiche di Darwin al Positivismo, naturalismo francese di Zola, fino al Verismo di Verga. Il **Positivismo** nella 2° metà dell'800: principi generali e contesto storico culturale dell'epoca. **Il Naturalismo** francese: definizione dei concetti di positivismo, determinismo, darwinismo, realismo, naturalismo. **Emile Zola e L'Assommoir:** Naturalismo francese, le opere, i romanzi, lo stile, l'affare Dreyfus; lettura, analisi, commento e interpretazione di un brano:: "uno spaccato di vita"- da "L'ammazzatoio" (1877) L'assommoir. **Flaubert, un accenno e al personaggio di "Madame Bovary" -** riflessioni sulla figura della protagonista, Emma, nell'ottica della visione della donna nell'800. Lettura, analisi e interpretazione del testo "le aspettative deluse" da Madame Bovary - Flaubert Il **Verismo** in Italia - **Verga**– la poetica e tecnica narrativa, impersonalità, eclissi dell'autore, regressione del punto di vista, pessimismo. Le sue opere per contenuti semplificati "I Malavoglia", "Mastro don Gesualdo"; "Rosso Malpelo".

Decadentismo: la reazione al Positivismo. Simbolismo ed Estetismo	**I Malavoglia** - G. Verga: l'albero genealogico, personaggi, caratteri, vicende principali - lettura e analisi del testo: Prefazione dei I Malavoglia - G. Verga. **- La Lupa:** breve racconto con video di supporto; - **Mastro Don Gesualdo**: lettura e riflessione dell'ultimo atto della vicenda di Mastro Don Gesualdo, "La morte solitaria di Mastro-don Gesualdo"; **-Rosso Malpelo:** Lettura con spiegazione e commento. **Decadentismo** - caratteri, significativi, autori. Dall'Urlo di Munch al disagio dell'uomo moderno tra fine '800 e inizio '900. **Baudelaire -** "L'Albatro" - semplice analisi del testo poetico; “Spleen” - semplice analisi del testo poetico. Il romanzo decadente; dalla narrativa realistica al nuovo romanzo psicologico, gli eroi decadenti; i poeti maledetti, la figura dell'esteta, **Estetismo** i principali protagonisti: Des Esseintes, Dorian, Andrea, dai romanzi: "Controcorrente" - **Huysmans;** Lettura, analisi del testo e commento di: "La casa di Des Esseintes"; "Il ritratto di Dorian Gray" - **Oscar Wilde**; Lettura, analisi del testo e commento di: "Dorian Gray, tra arte e vita" – O. Wilde il finale. Approfondimento - visione film: "Dorian" - dal romanzo; "Il Piacere" - **D'Annunzio**.; La trama e le caratteristiche del personaggio protagonista, i significati dell'opera. **Gabriele D'Annunzio**, la vita e i sentimenti. Estetismo e superuomo; Le imprese, l'avventura politica, le opere, il pensiero e la poetica. Approfondimento video “noccioline” su Nietzsche e le teorie del superuomo; D'Annunzio, le imprese di guerra; visita virtuale al Vittoriale; D'Annunzio Le Laudi in breve; "La pioggia nel Pineto" - Analisi, parafrasi e commento della poesia - figure retoriche – dal mito di "Apollo e Dafne" alla scultura del Bernini - rapporto uomo/natura e panismo. **Giovanni Pascoli:** vita, la poetica del fanciullino, la poesia come mezzo di conoscenza, l’influsso del simbolismo, lo stile impressionistico, aspetti ricorrenti della poesia pascoliana, il linguaggio analogico e allusivo, i simboli, l’onomatopea, il fonosimbolismo. Ascolto attivo delle poesie "La cavalla storna" e "X agosto" per spiegare le vicende determinanti nella vita

	dell'autore; i concetti di nido familiare; la produzione poetica; i discorsi di letterato ufficiale. "X Agosto" - da Myricae, parafrasi, commento, analisi metrica; "L'Assiuolo" - parafrasi, commento, analisi metrica; "Il Lampo" - parafrasi, commento, analisi metrica.

MODULO 3	**CONTENUTI**
Il romanzo della crisi	**Italo Svevo**, la vita, le opere, il pensiero e la poetica, il linguaggio e "La coscienza di Zeno" la trama e gli aspetti salienti; **"La coscienza di Zeno" -** lettura e commento del brano "Il fumo". **Freud** come le teorie psicanalitiche hanno influenzato il pensiero occidentale del XX secolo. **Pirandello** - visione film "La Stranezza" - di Roberto Andò. Con Toni Servillo, Salvo Ficarra, Valentino Picone - Italia 2022. - Medusa; su Luigi Pirandello. Pirandello: biografia, pensiero, Nobel, il suo "fare teatro" - la sua visione del mondo, maschere, vitalismo, industrializzazione e solitudine, relativismo conoscitivo, "straniero della vita", umorismo, follia di fronte alla sofferenza esistenziale; **"L'Umorismo, il saggio":** lettura e commento; **"Il treno ha fischiato":** lettura e commento della novella. **"Il fu Mattia Pascal"** - Pirandello, caratteri, forme e significati del romanzo.

MODULO 4	**CONTENUTI**
La letteratura tra le due guerre	La poesia del 1900; introduzione al crepuscolarismo e futurismo: **Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti,** ideologia. Lettura e analisi di passi scelti dal *Manifesto del Futurismo.* "Zang Tumb Tumb" di Marinetti, semplice lettura e commento; "Crepuscolo ferrarese" di Corrado Govoni, semplice lettura e commento. **Giuseppe Ungaretti**, le raccolte poetiche e il pensiero; la forma della sua poesia, i temi trattati, le ragioni profonde del suo modo di scrivere; - "San Martino del Carso", parafrasi, commento, analisi metrica; -"Veglia", parafrasi, commento, analisi metrica; -"Soldati", parafrasi, commento, analisi metrica; -"Fiumi", parafrasi, commento, analisi metrica; - "Mattina" - parafrasi, commento, analisi metrica.

MODULO 5	CONTENUTI
Percorso tematico di scrittura	Le scritture d'esame -Il testo argomentativo -L'analisi del testo letterario

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli" Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: STORIA

Prof.ssa Zannino Elena

Programma svolto:

MODULO 1	**CONTENUTI**
L'Italia e L'Europa tra Ottocento e Novecento	**Prima e seconda rivoluzione industriale**; **Le potenze europee tra Ottocento e Novecento;** la Germania di Bismarck, Guglielmo II, la Francia della Terza repubblica e l'affare Dreyfus, la Gran Bretagna e il regno della Regina Vittoria. l'**Età giolittiana**, l'uccisione di Umberto I, la politica riformista di Giolitti - L'Età giolittiana, la campagna in Libia, la crisi balcanica. Dall'uccisione di Umberto I a Monza alla politica di riforme; Dalla campagna in Libia al massimo storico delle emigrazioni in America. Lo scenario dell'area balcanica, interessi economici e strategici nei Balcani, stati indipendenti e Russia, tra imperialismo e nazionalismo, la Guerra di Crimea. Approfondimento: La Transiberiana. La politica russa tra imperialismo e nazionalismo **L'area balcanica -** un groviglio di nazionalità, interessi economici e strategici nei Balcani, l'affermazione di stati indipendenti nei Balcani. **La guerra di Crimea**, il Trattato di Parigi, la guerra di Serbia e il Congresso di Berlino, la Triplice Intesa.

MODULO 2	CONTENUTI
La prima guerra mondiale	**La prima guerra mondiale** - cause immediate e a lungo termine, compagini coinvolte; una lunga guerra di trincea; i fronti in Europa, le battaglie più importanti, carri armati, aeroplani, sommergibili. **l'Italia dalla neutralità all'intervento**, il patto di Londra; la svolta del 1917 e la fine della guerra, il fronte italiano, il ritiro della Russia dalla guerra e la disfatta di Caporetto; l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la fine della guerra e la vittoria dell'Intesa. L'eredità della prima guerra mondiale: frattura tra secoli, vittime, conseguenze economiche, imbarbarimento della società. "La svolta e la fine della guerra", il fronte italiano, le battaglie più importanti, l'intervento degli Stati Uniti, gli armistizi. I trattati di pace e la situazione politica nel dopoguerra.

MODULO 3	CONTENUTI
Dalla rivoluzione russa allo Stalinismo	I Soviet, La Rivoluzione, Il Culto della personalità. La Rivoluzione Russa, forma di governo, autoritarismi, industrializzazione, partiti di opposizione, Bolscevichi e Menscevichi. I bolscevichi al potere e la guerra civile. L'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche. La dittatura di Stalin. Approfondimento sulla definizione di capitalismo e socialismo, per comprenderne le differenze e riflettere sull'attualità: paesi capitalisti, socialisti, ricchi e poveri, liberi e meno liberi, felici o infelici. Approfondimento con video dedicato su fascismo, nazismo e comunismo, cosa di intende quando oggi si usano questi termini - di A. Barbero.

MODULO 4	CONTENUTI
L'Europa e il mondo	**"Il biennio rosso",** la situazione dell'Italia nel dopoguerra, il terreno fertile per la nascita del Fascismo. **La crisi del '29** e il New Deal; Roosevelt e la politica di riforme.

MODULO 5	CONTENUTI
Mussolini e il Fascismo	Focus introduttivo "Benito Mussolini" e "Giacomo Matteotti" - discorso in Parlamento tratto dal film. **Il fascismo** al potere, le origini, il successo del fascismo, la marcia su Roma, le leggi fasciste, le elezioni del 1924, l'omicidio Matteotti, l'inizio della dittatura. Le vicende storiche: un regime totalitario, la costruzione della dittatura, il controllo dell'informazione, le organizzazioni di massa e i giovani, la politica demografica e la condizione femminile, i patti lateranensi, le leggi razziali; la politica economica ed estera, la crisi economica, la politica estera, l'invasione dell'Etiopia, l'alleanza con la Germania nazista. Focus visione film "L' onda" che descrive in modo incisivo la genesi di un gruppo autocratico tra i giovani di una scuola superiore. Il gruppo nasce come esperimento didattico, proposto e gestito da un professore - per capire come nascono i totalitarismi.

MODULO 6	CONTENUTI
Hitler e il Nazismo	La Germania dalla sconfitta alla crisi, l'importanza dei territori dell'Alsazia, Lorena, Slesia; la Repubblica di Weimar, la crisi economica e la crisi americana. Il nazismo al potere, **Hitler** e il Partito nazista, il razzismo e l'antisemitismo, imperialismo e autoritarismo - Il totalitarismo nazista, la Germania diventa una dittatura, la persecuzione degli ebrei, il programma eugenetico.

MODULO 7	CONTENUTI
L'europa delle dittature	Focus - Audio-quadro sul "Guernica" - Pablo Picasso. **La Guerra civile spagnola**. Le dittature in Europa prima della seconda guerra mondiale; **La dittatura giapponese**, il patto Anticomintern prima e Tripartito poi, tra Giappone, Italia e Germania .

La seconda guerra mondiale e il mondo bipolare	**La Seconda guerra mondiale,** le premesse della guerra, il patto fra Germania e Urss, la guerra dall'Europa all'Oriente. L'invasione della Polonia, le dichiarazioni di guerra, la Francia aggredita e occupata, l'ingresso in guerra dell'Italia, la battaglia d'Inghilterra, la guerra del Giappone in Asia. L'operazione Barbarossa, la Carta Atlantica, Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti. L'Alleanza delle Nazioni Unite. **1942 la supremazia nazista**, i campi di concentramento e lo sterminio dei campi di concentramento; la fine della seconda guerra mondiale, le battaglie più importanti, fronti: Pacifico, Africa, Russia; lo sbarco in Normandia, le linee difensive tedesche, Gustav e Gotica, gli accordi di Yalta, Potsdam, la liberazione di Aushwitz, la bomba atomica su Giappone. **1943, l'Italia divisa**, la fine del fascismo, l'armistizio con gli alleati, l'Italia divisa, la RSI e deportazioni. **La Resistenza** **L'eredità della Guerra, la Guerra fredda**

Nel corso dell'anno è stato svolto il seguente modulo di Ed. Civica:

MODULO 8	**CONTENUTI**
ED. CIVICA - Cittadinanza e Costituzione	**UDA - INSOSTENIBILITA' DI GENERE - Il cammino delle donne tra Ottocento e Novecento** - schema cronologico delle tappe più importanti della lotta per la rivendicazione dei diritti delle donne - dalla Rivoluzione francese ai conflitti mondiali fino alla Costituzione italiana. Riflessioni sulla condizione della donna nella storia, con uno sguardo all'attualità e al rispetto dei diritti umani. Introduzione alla scrittrice **Sibilla Aleramo** vita, pensiero e opere - lettura di estratti dal romanzo "Una donna". Esercitazione - procedura guidata alla prova di Italiano - PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario - "Un'emancipazione necessaria" - Sibilla Aleramo. Sviluppo Sostenibile verso l'Agenda 2030 - **Uguaglianza di genere** Cittadinanza digitale - **Il Manifesto della comunicazione non ostile; L'hate-speech** e gli stereotipi - Per riflettere sulle norme che regolano un corretto e responsabile utilizzo delle parole; per promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti; per interagire attraverso i mezzi di comunicazione in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri.

	Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne - Violenza di Genere - cittadinanza digitale - inclusione - hate speech - video dedicati al tema e confronto sullo stesso. Visione film **"C'è ancora domani"** - storia di sopraffazione negli anni del dopoguerra; umiliazioni, fatica, rinunce, violenze e riscatto; tra mariti/padroni, sacrifici di sé, accettazione passiva, la speranza viene oppressa. la "svolta": una lettera improvvisa cambierà la vita. Costituzione/Cittadinanza/Sostenibilita' **Sui Diritti delle donne. Debate.** Visione film **"Mia"** che tratta di relazioni tossiche e revenge porn, di violenza di genere in un momento particolarissimo della nostra contemporaneità - percorso interdisciplinare di Ed. Civica. **Debate** **Giornata della Memoria** - dalla narrazione degli eventi storici alle Pietre di inciampo - per non dimenticare. **Primo Levi** "Se questo è un uomo" lettura, analisi e commento della poesia. **Il Giorno del ricordo** - commemorazione civile nazionale italiana, per ricordare i massacri delle foibe, in memoria della tragedia, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra - visione e commento di una presentazione sul tema. Visione film **"L'onda"** sulla genesi di un gruppo autocratico - riflessioni ad alta voce. **La guerra** - visione "Audioquadro" riflessioni sul tema della guerra e sue devastazioni - il "Guernica" - P. Picasso - educare alla pace - Agenda 2030 e sviluppo sostenibile - obiettivo 16 - Pace e giustizia. **UDA - "LETTERATURA DA MARCIAPIEDE"** - "Street-food" Obiettivo: Analizzare come il cibo "povero" e consumato in strada rappresenti la realtà sociale e le trasformazioni dell'Italia tra fine '800 e '900 - Il Futurismo: Lo Street Food come "Veloce" Il cibo che rompe le regole, Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, della Cucina Futurista: Focus Street Food: Il concetto di "boccone veloce"; Lettura e analisi focalizzata sul tema: "Il mercato e la fame" da I Malavoglia - Verga; "La piada" (frammento) - Pascoli. **Scritture d'esame** - esercitazioni pratiche sulle le tre tipologie di tracce dell'esame di maturità: analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Prof. ssa Vaccari Giulia

Relazione sulla classe:

Ho seguito e coordinato la classe in modo continuativo per tutto il triennio e questo mi ha permesso di instaurare un rapporto approfondito con gli studenti. Nel complesso, la classe ha mostrato maggiore collaborazione, sia durante le lezioni che nel corso del viaggio d'istruzione a Barcellona. Dal punto di vista didattico, ho avuto modo di svolgere la programmazione in maniera tranquilla e lineare, sebbene nel complesso gli studenti denotino una facile tendenza a distrarsi durante le ore di lezione. Alcuni ragazzi hanno riscontrato qualche difficoltà ad affrontare e assimilare gli argomenti, inoltre, la generale tendenza ad uno studio discontinuo nel corso degli anni ha reso difficile l'apprendimento anche di concetti basilari, specialmente per quanto riguarda l'aspetto grammaticale della lingua, per il quale permangono lacune talvolta notevoli nel caso di alcuni studenti. Per tale motivo, all'occorrenza sono stati affrontati argomenti di grammatica nel corso dell'anno. Sul piano comportamentale, alcuni studenti mostrano ancora una leggera immaturità, ma questo non ha in alcun modo compromesso il sereno svolgimento delle lezioni, né la creazione di un rapporto di collaborazione positivo con la classe.

In base alla programmazione sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale gli studenti hanno acquisito il lessico specifico dell'ambito relativo alle tematiche trattate e sono in grado di presentarle in modo sufficientemente comprensibile seppur spesso mnemonico. Le conoscenze relative alle funzioni comunicative si attestano su un livello sufficiente.

ABILITÁ

Gli studenti espongono il materiale studiato in modo sintetico e talvolta necessitano della guida dell'insegnante.

COMPETENZE

In relazione al programma svolto, la maggior parte degli alunni in modo diversificato sa:

- Cogliere il significato dei brani trattati;
- Produrre oralmente o in maniera scritta brevi testi su un contenuto studiato;

- Riconoscere e utilizzare il lessico specifico;
- Utilizzare le funzioni comunicative e le strutture affrontate.

Metodologie attuate – modalità di lavoro:

Brainstorming/ anchoring ideas; lezioni dialogiche; metodo induttivo/deduttivo; cooperative learning (group works/pair works) individual works, flipped classroom.

Libri, strumenti e materiale utilizzato:

Libro di testo: Mastering Cooking & Service, di Catrin Elen Morris with Alison Smith; Eli- La Spiga Edizioni Digitali; fotocopie; Google Workspace con slide prodotte dall'insegnante.

Tipologia verifiche scritte e orali: esercizi a scelta multipla; cloze tests; matching; risposte aperte; esposizione di contenuti e argomenti settoriali.

Programma svolto:

Module 1 : Revision

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Revision of the topics discussed in the 4th year.	At the bar (290-297) ; Types of bars and restaurants in the UK (356) and the USA (368)	Primo quadrimestre

Module 2 : Wine and service techniques

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Revision of service techniques dealt with in the previous year; Getting to know information about wine and its service and pairings; acquiring techniques to describe them.	Flambé and flamed dishes; Filleting and carving; Serving wine; Pairing food and wine (258-261); Wine; Wine tasting; Wine appellation; Labelling wine; (306-309);	Primo quadrimestre

Module 3 : Beverages

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting to know information about beverages ; acquiring techniques to describe them.	Beer ; Spirits and liqueurs ; Cocktails ; Mocktails; Juices, milkshakes and frappés; (310-317).	Primo quadrimestre

Module 4 : Safety procedures

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding the importance of safety and being able to apply its principles in preserving food and its quality.	Safety procedures; Food safety and food quality; HACCP and its principles; Food contamination; Risks and preventive measures; Food preservation; (172-179).	Primo quadrimestre

Module 5 : Diet and nutrition

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting acquainted with healthy eating habits, through various types of diets.	Healthy eating ; the Mediterranean diet and other types of diets; Alternative diets ; Religious dietary choices ; Teen and sport diets ; Special diets for food allergies and intolerances ; (156-165)	Secondo quadrimestre

Module 6 : Banqueting and feasts

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding and getting the appropriate sector language as concerns event management.	What's banqueting ; How to organize a banquet ; The banqueting manager ; Event management ;The operational phase ; (278-283)	Secondo quadrimestre

Module 7 : Career paths and how to prepare for a career

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding the role of specialized restaurant staff and acquiring the professional language.	The waiter ; The sommelier ; The bartender ; The food and beverage manager (332-338)	Secondo quadrimestre

Module 8 : Enogastronomic tour of Italy

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting to know information about food and wine in the Italian region ; acquiring the appropriate skill to relate about topics.	Food and wine in north-west Italy ; Food and wine in Emilia-Romagna and north-east Italy ; Food and wine in Central Italy ; Food and wine in Southern Italy (378-385).	Secondo quadrimestre

Nel corso, rispettivamente, del primo e del secondo quadrimestre sono state svolte due unità di apprendimento relative ai seguenti argomenti:

UDA: Modulo 1 - Presenting sustainable wines

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Acquiring and improving sustainability knowledge applied to the wine industry; Improving the abilities to make presentations and discuss them in class.	Flipped classroom: research and presentation of an Italian wine, focusing on the following aspects: ● Main characteristics: origin, type, appearance, smell, taste, appellation ● Recommended and unrecommended food/wine pairings ● Serving instructions: temperature, preferred glass type ● Winery compliance with the Agenda 2030 sustainable criteria.	Primo quadrimestre

UDA: Modulo 2 - "Wine not? - On-site lessons"

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting to know and improve knowledge about wine and wineries of the territory. Improving the ability of sharing personal opinions in English.	Flipped classroom: this UDA has been created and planned during the co-teaching sessions with the professional subject "Sala/Bar". Students have described their personal impressions towards the on-site lessons and experiences in wineries and agribusinesses of the territory.	Secondo quadrimestre

Nel corso del primo e del secondo quadrimestre sono stati svolti due moduli di Educazione Civica relativi ai seguenti argomenti:

Educazione Civica: Modulo 1 - Creating a no-waste event for needy people

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Getting acquainted with the topic of sustainability in the food and beverage sector; acquiring the appropriate skills to relate about these topics.	Reading comprehension of an article about "Massimo Bottura's fight against food waste"; Group project and presentation of a no-waste event for needy people. The event involved the use of sustainable ingredients and materials for the dishes.	Primo quadrimestre

Educazione Civica: Modulo 2 - Career paths and writing a CV in English

OBIETTIVI COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Understanding the role of specialized restaurant staff and acquiring the professional language. Getting to know the skills needed while searching for jobs ;	The waiter ; The sommelier ; The bartender ; The Food and Beverage Manager; (332-338) Writing a CV and a personal profile ; (340-341).	Secondo quadrimestre

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prove di tipo oggettivo e soggettivo: esercizi a scelta multipla o di completamento, trasformazione, ricostruzione di frasi, traduzioni di termini specifici, produzione di brevi testi scritti, esposizione orale di argomenti di carattere settoriale e personale.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

Prof. Louali Warda

Relazione sulla classe:

La classe di francese è rappresentata da un piccolo gruppo classe e per la sua struttura e omogeneità anche se sono presenti 2 studenti con il sostegno, la docente ha potuto creare un ambiente collaborativo e coinvolgente. La classe si è dimostrata fin dall'inizio una classe molto partecipativa, interessata e pronta a cogliere tutte le opportunità offerte dalla docente allo scopo di mantenere, accrescere le proprie abilità e competenze durante tutto l'anno. Il bilancio è assolutamente positivo in quanto il gruppo classe ha raggiunto il traguardo prefissato dalla docente.

Programma svolto:

Module 1 : Révision

ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
Participer à des discussions avec une certaine aisance et spontanéité en utilisant un vocabulaire professionnel spécifique Savoir parler des thèmes de la 4ème année	Révision des connaissances grammaticales de base Lexique professionnel spécifique Les dialogues au restaurant de la réservation à l'addition.	Primo quadrimestre

Module 2 : Régimes et nutrition

ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
Savoir répondre aux questions à caractère professionnel Savoir évaluer l'alimentation et opérer des choix sur le régime à suivre et présenter des menus équilibrés Connaître les différents types de régimes alimentaires	Alimentation équilibrée : comment manger sainement Les groupes alimentaires La pyramide alimentaire Les régimes	Primo quadrimestre

Module 3 : Santé et sécurité

ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
Savoir parler des problèmes liés à l'alimentation Savoir connaître les méthodes de conservation des aliments Savoir connaître la méthode HACCP. Savoir parler des produits bio et OGM.	Allergies et intolérances alimentaires Intoxications La conservation des aliments La méthode HACCP Bio et OGM	Primo e secondo quadrimestre

Module 4 : Les boissons

ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
Savoir parler des boissons Savoir donner des conseils (choix, caractère des boissons, service) Répondre aux questions à caractère professionnel Prendre la commande des boissons et du petit déjeuner Savoir présenter le barman	Les boissons alcoolisées et non Les boissons chaudes Les cocktails La bière entre tradition et mode Les cafés littéraires ; La figure du barman	Secondo quadrimestre

Module 5 : Travailler dans le monde de la restauration

ABILITÀ	CONOSCENZE	TEMPI
Savoir présenter ses compétences professionnelles Savoir rédiger une demande d'emploi, un CV, une lettre de motivation	Le CV La lettre de motivation L'entretien d'embauche	Secondo quadrimestre

Durante l'anno scolastico si sono effettuati approfondimenti su argomenti di cultura generale civiltà del paese di L2 con confronti col proprio paese.

Al bisogno saranno riviste o affrontate regole di grammatica.

Inoltre, sono stati affrontati argomenti di educazione civica come: La parità di genere, la lotta al cambiamento climatico, la sostenibilità, il lavoro decente e la crescita economica, la lotta alla fame nel mondo, come da Agenda 2030.

Libro di testo: Christine Duvallier "*Sublime Œnogastronomie*" – ed. Pierre Bordas et fils – Eli.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: MATEMATICA

Prof. Ceccarelli Giacomo

Relazione sulla classe:

La classe ha mostrato un sufficiente interesse per l'argomento.

Nel complesso, le relazioni costruite durante l'anno hanno portato a buoni rapporti interpersonali con gli studenti, anche se non sono mancate alcune controversie.

Questa relazione positiva ha fatto sì che la maggior parte degli studenti abbia risposto positivamente al lavoro richiesto, soprattutto in classe.

Non tutti gli studenti hanno partecipato alle attività proposte allo stesso livello; la maggior parte hanno ascoltato attentamente, partecipano attivamente e fatto progressi; gli altri hanno mostrato debolezze durante l'anno e faticato a raggiungere gli obiettivi richiesti anche a causa di lacune pregresse.

Ho incontrato la classe 5SA ad inizio anno e questo è stato il mio secondo anno di lavoro con loro.

Sin dalla prima lezione ho notato che solo alcuni degli studenti fosse ben preparato e avesse buone capacità logiche.

Un numero limitato di studenti ha mostrato notevoli difficoltà anche negli esercizi di ripasso più semplici, il che non era dovuto solo a scarse capacità logiche e astratte e a lacune pregresse, ma anche a un insufficiente apprendimento a casa.

Ho osservato come questi studenti avessero una conoscenza sufficiente del linguaggio matematico per riuscire a esprimere anche definizioni semplici, pertanto, i percorsi di apprendimento si basano al meglio sull'illustrazione dei concetti chiave in modo più intuitivo e sulla ricerca di un feedback continuo dalla pratica, limitando il più possibile i riferimenti puramente astratti.

Il dipartimento di matematica sceglie i corsi in base alle discussioni, agli esercizi di gruppo e al costante recupero dei concetti necessari per risolvere gli argomenti presentati e durante questo

processo, gli studenti sono incoraggiati a partecipare attivamente alla costruzione della propria conoscenza.

La prima parte dell'anno è stata dedicata al ripasso dei prerequisiti necessari per completare il programma.

Alla fine dei primi quattro mesi è stata introdotta una pausa di due settimane (6 ore), nonostante a gennaio fosse già stata fatta molta revisione.

Sono stati svolti moduli legati allo studio delle funzioni e delle derivate: si è tendenzialmente concentrata la didattica su pochi argomenti, dedicando molto tempo alle esercitazioni, in modo da avviare gli studenti su un percorso più solido e strutturato nella costruzione delle proprie conoscenze.

La riforma dell'esame di maturità e il fatto che la materia non sia più tra le materie d'esame, ha portato verso un completo disinteresse degli alunni nel corso della seconda parte dell'anno.

Per quanto riguarda il profitto raggiunto, tutti gli allievi si sono rivelati sufficienti (in alcuni casi una sufficienza appena risicata); in alcuni casi per il loro costante impegno e interesse verso la materia hanno conseguito risultati più che buoni e un alunno ha ottenuto un profitto eccellente.

Per gli alunni in possesso di certificazione (L.104/92 o L.170/10) si sono seguiti i percorsi concordati con il Consiglio di Classe e con le famiglie, come descritto dettagliatamente nei relativi Piani Personalizzati (P.E.I. e P.D.P.) depositati agli atti.

Programma svolto:

MODULO 0	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
Le Funzioni (Ripasso e collegamento con l'anno precedente)	● Riconoscere e saper classificare le funzioni algebriche ● Saper determinare il dominio delle funzioni algebriche ● Saper determinare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione algebrica razionale (ripasso sulle disequazioni intere e fratte)	● Definizione e determinazione del dominio di una funzione ● Definizione e determinazione dei punti di intersezione tra il grafico di una funzione razionale e gli assi cartesiani ● Definizione e determinazione del segno di una funzione (saper risolvere una

		disequazione intera e fratta)
MODULO 1	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	• Comprendere intuitivamente il concetto di limite • Saper calcolare i limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Saper risolvere le forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$ con funzioni algebriche razionali Comprendere intuitivamente il concetto di asintoto • Saper determinare le equazioni di asintoti orizzontali, verticali e obliqui delle funzioni algebriche razionali • Saper riportare approssimativamente su un grafico le caratteristiche di una funzione determinate analiticamente • Saper interpretare il grafico di una funzione intendendone le principali caratteristiche (dominio, segno, simmetrie, limiti, asintoti)	• Definizione intuitiva di limite • Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte • Le forme indeterminate: $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$ • Definizione intuitiva di asintoto • Determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui di funzioni algebriche razionali • Traccia approssimativa di un grafico di funzione
MODULO 2	**OBIETTIVI**	**CONTENUTI**
LE DERIVATE	• Conoscere la definizione di derivata di una funzione	• Regole di derivazione: derivata di una somma

	● Comprendere l'interpretazione grafica del concetto di derivata ● Conoscere le regole di derivazione: derivata di una somma, e di un quoziente ● Conoscere la derivata delle funzioni elementari: derivata della funzione costante, derivata della funzione potenza ● Saper applicare le regole di derivazione per determinare la derivata di una funzione algebrica razionale ● Saper determinare le coordinate dei punti stazionari e gli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale ● Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte; analisi del grafico di una funzione ● Lettura del grafico di una funzione ● Saper tracciare con buona approssimazione il grafico di una funzione algebrica razionale	di funzioni, di un quoziente di funzioni ● Derivate di funzioni elementari: funzione costante, funzione potenza ● Definizione e determinazione di punti stazionari di funzioni algebriche razionali ● Determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale ● Analizzare il grafico di una funzione ● Tracciare del grafico di una funzione ● Analisi del grafico di una funzione

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
• Lezione dialogata • Discussione guidata finalizzata alla costruzione e alla risoluzione di problemi • Lavori di gruppo • Lezione frontale	• Libro di testo: L. Sasso I. Fragni, *Colori della Matematica – Ed. Bianca Volume A*, Ed. Petrini, utilizzato esclusivamente per esercizi e definizioni • Appunti e mappe concettuali elaborate in classe • Classroom	• Problemi ed esercizi • Quesiti a risposta aperta • Quesiti a risposta chiusa • Colloquio tradizionale	• Conoscenza degli argomenti affrontati • Comprensione dei quesiti e delle attività proposte in forma orale e scritta • Capacità di rielaborazione e di utilizzo efficace delle nozioni acquisite anche in contesti non usuali • Espressione e proprietà di linguaggio, uso di termini specifici e correttezza grammaticale

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: SCIENZE DEGLI ALIMENTI

Prof. Zavatta Vania

Relazione sulla classe:

Seguo la classe dal terzo anno e si è instaurato, nel tempo, un ottimo rapporto con tutti gli alunni. Sono educati, rispettosi ed inclusivi, hanno creato un buon clima all'interno del gruppo smussando le spigolosità di alcuni e supportando le fragilità di altri. Credo siano stati, gli uni per gli altri, degli ottimi compagni di viaggio. Queste buone qualità personali non si accompagnano però ad una altrettanto buona propensione allo studio, tranne qualche eccezione. Lo scarso impegno, che comunque li porta ad avere risultati sufficienti, ritengo sia legato ad un atteggiamento di superficialità o immaturità ma denota purtroppo anche mancanza di motivazione e scarso interesse nei confronti della scuola. In effetti sono, quasi tutti, già inseriti nel mondo del lavoro, grazie anche alle competenze acquisite durante il percorso scolastico. In generale la classe si sta preparando all'esame di maturità con la stessa serenità con la quale ha affrontato tutte le prove di verifica fatte in corso d'anno.

I contenuti sono stati organizzati in unità didattiche utilizzando il testo scolastico, integrato da schemi, appunti e mappe concettuali in lezione frontale e in cooperative learning. Le verifiche scritte, nel 1^ e nel 2^ quadrimestre, sulla falsariga delle prova d'esame degli anni scorsi, e quelle orali sono state eseguite durante le varie fasi di svolgimento del programma, in corrispondenza del completamento di ciascun modulo. E' stata somministrata 1 simulazione, nel mese di Aprile.

Le ore di lezione settimanali sono 5, di cui 1 in compresenza con il collega di Laboratorio di Sala Bar.

Testo in adozione: **"Alimentazione oggi"** 3^ ed. di S. Rodato, ed. CLITT

Programma svolto:

Modulo 1	Obiettivi	Contenuti
Il rischio e la sicurezza nella filiera alimentare	Saper mettere in relazione l'agente contaminante con la relativa malattia. Definire il significato di tossicità acuta e cronica. Indicare possibili metodi di prevenzione delle contaminazioni.	**Contaminazione chimica, fisica e biologica degli alimenti.** Le contaminazioni chimiche, fisiche e biologiche.
	Saper adottare comportamenti igienici corretti. Essere in grado di leggere e compilare una semplice check-list del sistema HACCP. Saper distinguere le caratteristiche di vari tipi di prodotti. Distinguere le possibili frodi alimentari.	I fattori ambientali che condizionano la crescita dei microrganismi. **Igiene nella ristorazione e sicurezza alimentare.** Igiene del personale e degli ambienti di lavoro. Il metodo HACCP. Pulizia e sanificazione.

Modulo 2	Obiettivi	Contenuti
Sostenibilità ambientale e nuovi alimenti	Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali. Essere in grado di saper utilizzare e saper leggere le etichette dei nuovi prodotti alimentari.	**Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile.** **Filiera agroalimentare e impronta ecologica** **Nuovi prodotti alimentari.** Alimenti e tecnologie: i nuovi prodotti. Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare; gli integratori alimentari; gli alimenti funzionali, i novel foods; gli alimenti geneticamente modificati. **Qualità degli alimenti** Qualità alimentare, Certificazioni e Marchi legati alla qualità di origine; Marchi legati alla tecnica produttiva; le frodi alimentari. Etichettatura degli alimenti

Modulo 3	Obiettivi	Contenuti
Dieta razionale ed equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche e tipologie dietetiche. **Dieta in particolari condizioni patologiche.**	Essere in grado di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico. Saper individuare i nutrienti fondamentali di cui necessitano le persone nelle diverse condizioni fisiologiche. Saper mettere in relazione il ruolo dell'alimentazione con determinate patologie.	**Dieta per fasce d'età e tipologie dietetiche** La piramide alimentare Bioenergetica Larn e dieta equilibrata Le linee guida per una sana alimentazione. Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche. Alimentazione nello sport Tipologie dietetiche: dieta mediterranea, vegetariana. Limiti delle diete dimagranti **Dieta in particolari condizioni patologiche** Indicazioni nutrizionali per le seguenti patologie: obesità, ipertensione, aterosclerosi, ipercolesterolemia, diabete, dca (anoressia e bulimia). Alcolemia Alimentazione e cancro: fattori di rischio, iniziatori e promotori. Inibitori della cancerogenesi contenuti negli alimenti, alimenti utili nella prevenzione elle neoplasie. Allergie e intolleranze alimentari. La prevenzione attraverso l'alimentazione.

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
1. Dibattiti 2. Lezioni frontali - Discussione guidata -Cooperative learning	- Libro di testo "Alimentazione oggi" di Silvano Rodato Ed.CLITT -Dispense e schemi -Mappe concettuali	PROVE SCRITTE -temi PROVE ORALI - Colloqui tradizionali - Colloqui interdisciplinari-	-Capacità di applicare le conoscenze, acquisite a livello scolastico e lavorativo, a casi concreti -Abilità nell'approfondire e argomentare i contenuti, rielaborandoli in modo autonomo e critico -Padronanza del linguaggio specifico -Esposizione corretta

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"

Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – CUCINA

DISCIPLINA: SALA-BAR E VENDITA

Prof. Silvori Tiziano

Relazione sulla classe:

Il gruppo classe in generale si presenta omogeneo in termini di affiatamento e spirito di collaborazione.

Particolare attenzione è stata dedicata proprio all'accettazione delle regole comportamentali, dal punto di vista sia sociale che aziendale (rispetto – igiene personale – autostima)

Si rilevano inoltre per alcuni di loro, lacune in fase di capacità espositive orali, a causa sia di una ridotta conoscenza della terminologia tecnica specifica ma anche di un basso livello di autostima che li rende spesso incerti e dubbiosi nelle fasi della comunicazione verbale.

Teoria:

Per quanto riguarda l'insegnamento teorico, la classe ha mostrato un comportamento adeguato, anche se a tratti, alcuni hanno manifestato difficoltà a rimanere attenti e concentrati per periodi prolungati.

L'attività didattica è stata svolta con regolarità, anche se parte del programma ,in particolare nel corso del 1° quadrimestre, è stato dedicato a cercare di colmare lacune di base .

Durante le lezioni infatti si è sempre cercato di stimolare individualmente il gruppo classe a cercare di dimostrare, verbalmente , l'acquisizione di un linguaggio tecnico di settore sufficientemente idoneo, al fine di migliorare il livello personale di autostima.

Sono state proposte verifiche scritte sull'acquisizione dei contenuti proposti previsti dal programma con test di vario tipo (a risposte multiple,a risposte aperte ecc.) lezioni di approfondimento e lezioni di ripasso. Durante le lezioni si è inoltre cercato continuamente di utilizzare anche una terminologia tecnica in lingua inglese e francese.

Il programma, rispetto al piano annuale presentato all'inizio dell'anno scolastico, si è svolto in modo quasi regolare ad eccezione della parte riguardante l'enologia europea, preferendo consolidare

le competenze su argomenti riguardanti le caratteristiche enogastronomiche regionali e nazionali , ritenuti più interessanti per il settore di Sala e Vendita e utili alla formazione professionale degli alunni.Il libro di testo è stato usato poco e in prevalenza sono state fornite agli allievi fotocopie di materiale personale , pubblicazione di schede tecniche in digitale con relativa spiegazione e sintesi riassuntive degli argomenti svolti. (Classroom)

Pratica:

Per quanto riguarda la pratica, ho riscontrato un interesse molto maggiore con alcuni elementi che hanno dimostrato un rendimento costante e un notevole miglioramento. Tuttavia non sempre hanno dimostrato il giusto spirito di squadra, necessario in una brigata.

Durante l'anno scolastico gli alunni, hanno partecipato attivamente a diversi eventi professionalizzanti, organizzati dalla scuola durante le ore di lezione e particolare interesse hanno mostrato alla partecipazione del progetto "Lezioni sul Campo" che prevedeva uscite didattiche ad aziende del territorio circostante e degustazioni di prodotti tipici legati all'enogastronomia locale. Valutazioni pratiche sono state effettuate in maniera costante e trasparente, sia durante gli eventi proposti, seguendo la griglia che prevedeva : immagine professionale 10% - comportamento professionale 20% -competenze professionali 40% - manualità 30%, sia con la produzione e presentazione orale di relazioni individuali, incentrate sul concetto di:

Sostenibilità e valorizzazione di prodotti enogastronomici del territorio

Programma svolto:

Ripasso di tutte le UDA trattate nell'anno precedente.

UDA 4: l'azienda digitale e la gestione degli acquisti

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ saper utilizzare i mezzi digitali presenti in azienda □ saper gestire in maniera basilare gli acquisti del proprio reparto	□ utilizzare software gestionali □ rilevare i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di produzione di prodotti e servizi	□ strumenti digitali e il software del ristorante e bar □ la gestione degli acquisti e l'economato □l'approvvigionamento e i fornitori □ la gestione delle scorte

• Lezione 1 – l'azienda digitale
• Lezione 2 – la gestione degli acquisti

UDA 7: banqueting e catering

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ pianificare un evento □ creare un evento all'altezza delle aspettative a cui aggiungere sempre un tocco di fantasia e professionalità	□ Preparare la sala □ Accogliere i clienti □ Curare l'allestimento e la presentazione del buffet □ Servire i cibi e le bevande ordinate ai clienti □ Consigliare i clienti sui cibi e vini da abbinare □ Monitorare il trasporto dei cibi e delle bevande □ Apparecchiare e sparecchiare i tavoli	□ Conosce le differenze tra catering e banqueting. □ le strutture coinvolte □ i principali eventi □ le location □ l'organizzazione dell'evento □ la gestione operativa di catering e banqueting

• Lezione 1 – i servizi di banqueting e catering
• Lezione 2 – banqueting e catering: gestione operativa

UDA 8: stili di servizio complementari (ripasso)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ utilizzare tecniche tradizionali e innovative di allestimento, di organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici □ predisporre prodotti, servizi e menu inerenti al contesto proposto	□ applicare tecniche di promozione e pubblicizzazione di prodotti e servizi nei diversi contesti professionali □ elaborare, coordinare il proprio lavoro con i colleghi	□ stili di servizio principali e complementari □ le caratteristiche degli stili complementari e i criteri per la propria scelta □ il servizio al guéridon

		il servizio al vassoio il servizio a buffet unti di forza e di debolezza dei differenti stili di servizio complementari

• Lezione 1 – gli stili di servizio
• Lezione 2 – i diversi servizi complementari

UDA 9: tecniche di trancio e altre tecniche di servizio (ripasso)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
saper presentare al cliente il cibo che ha ordinato rispettando i valori estetici rispetto dei tempi di servizio	l'arte della sfilettatura dei pesci in sala	tecniche di trancio taglio e presentazione della frutta in sala la sfilettatura dei pesci preparazione e servizio di snack e finger-food per aperitivo preparazione di salse davanti al cliente servizio dei formaggi e dei dolci

• Lezione 1 – tecniche di trancio
• Lezione 2 – altre tecniche di servizio

UDA 10: cucina di sala (ripasso)

essere in grado di cucinare davanti al cliente con professionalità e disinvoltura	realizzare preparazioni gastronomiche davanti al cliente nel rispetto delle tempistiche	tecniche di base e attrezzature per cucinare in sala ristorante

• Lezione 1 – tecnica del flambage

UDA 15: I principali cocktail IBA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
lo studente è in grado di conoscere le differenze fra cocktail aperitivi o adatti a tutte le ore e ; è in grado di consigliare la bevanda giusta per il momento e sa preparare i cocktail internazionali seguendo la ricetta	consigliare la bevanda giusta per il momento e sa preparare i cocktail internazionali seguendo la ricetta	conosce l'origine dei cocktail e la classificazione internazionale del bere miscelato sa ideare un cocktail a partire dagli ingredienti. conosce le grammature, le guarnizioni e i cocktail mondiali codificati IBA sa calcolare la quantità di alcol presente in un cocktail

• Lezione 1 – la preparazione dei cocktail
• Lezione 2 – classificazione dei cocktail

UDA: i vini nazionali (appunti e/o fotocopie del docente)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
è in grado di presentare un vino e spiegare le sue caratteristiche in base al territorio di provenienza e ai vitigni utilizzati	è in grado di presentare un vino e spiegare le sue caratteristiche in base al territorio di provenienza e ai vitigni utilizzati	conosce i diversi vitigni impiegati e le zone di produzione

		□ conosce i sistemi di certificazione di qualità dei vini vigenti nei principali Paesi produttori di vino nel mondo □ conosce i criteri per la stesura di una carta dei vininazionali

• Lezione 1 – l'Italia del vino

UDA: La cucina regionale e nazionale (appunti e/o fotocopie del docente)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ - Lo studente sa individuare i piatti tradizionali regionali e valorizzarli con utilizzo di prodotti a marchio europeo - Lo studente sa distinguere alcune preparazioni della cucina europea.	□ Lo studente sa comporre un semplice menu regionale - Conosce la composizione di piatti della cultura gastronomica europea	□ Lo studente conosce i prodotti tipici e le principali preparazioni della cucina regionale e nazionale - Conosce la composizione dei piatti principali della cultura gastronomica europea

• Lezione 1 – La cucina regionale e nazionale
• Lezione 2 – La cucina dei principali paesi europei

BAR

UDA 15: I principali cocktail IBA

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ lo studente è in grado di conoscere le differenze fra cocktail aperitivi, adatti a tutte le ore e digestivi; è in grado di consigliare la bevanda giusta per il momento e sa	□ consigliare la bevanda giusta per il momento e sa preparare i cocktail internazionali seguendo la ricetta	□ conosce l'origine dei cocktail e la classificazione internazionale del bere miscelato

preparare i cocktail internazionali seguendo la ricetta		□ sa ideare un cocktail a partire dagli ingredienti. □ sa calcolare il drink cost e il prezzo di vendita di un cocktail

• Lezione 1 – la preparazione dei cocktail
• Lezione 2 – classificazione dei cocktail

UDA 16: gli snack
UDA : Il caffè Viennese

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
□ lo studente è in grado di cogliere le differenze tra apericena, finger food e street food □ è in grado di preparare un finger food seguendo la ricetta	□ Lo studente sa creare un finger food in base ai prodotti in suo possesso □ è in grado di servire i finger food utilizzando contenitori specifici □ crea un finger food basandosi sugli street food della tradizione locale e italiana	□ conosce l'origine del finger food. □ conosce l'origine del caffe Viennese. □ conosce alcuni street food □ conosce i contenitori per servire i finger food e alcune ricette

• Lezione 1 – il servizio del caffè Viennese
• Lezione 2 – il servizio degli snack
• Lezione 3 – le varie tipologie di snack

METODI DI LAVORO	MEZZI E STRUMENTI	VERIFICHE EFFETTUATE	MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE
• Lezione frontale • Lezione d'interazione • Discussione guidata • Esercitazioni sistematiche • Esposizione orale	• Libro di testo • Appunti • Fotocopie integrative • LIM • Test	• Quesiti a risposta multipla e/o aperta • Colloquio classico • Esercizi scritti • Prove strutturate e semistrutturate • Prove orali • Lavoro di gruppo	• Conoscenza argomenti studiati • Comprensione di concetti e procedimenti • Capacità di analisi e sintesi • Livello di partenza • Proprietà di linguaggio tecnico • In itinere con un pensiero riflessivo sull'alunno

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Lisotti Daniele

Relazione sulla classe:

La classe è formata da un numero non omogeneo di maschi e femmine con una forte prevalenza della componente maschile che perciò ne determina una buona propensione e motivazione al lavoro fisico ed all'educazione fisica in genere.

Nella prima parte dell'anno l'impegno mio di insegnante è stato sempre quello di dare agli allievi proposte diversificate per cercare di rendere partecipe tutto il gruppo anche i meno avvezzi alla materia, soprattutto attraverso progetti che prevedevano l'utilizzo di spazi esterni o di esperti "esterni" alla scuola. Anche durante l'annata appena trascorsa i progetti di difesa personale, squash, arrampicata sportiva sono stati accolti con entusiasmo da tutta la classe e si sono rivelati fonte di aggregazione e inclusione per alcuni compagni.

Lo svolgimento del programma non ha subito grosse variazioni rispetto a quello preventivamente presentato all'inizio dell'anno scolastico (presentato dal dipartimento di scienze motorie alla prima riunione) per cui ad una prima parte formata da progetti, è seguita una seconda parte dove l'attività sportiva di squadra ed individuale l'ha fatta da padrona; soprattutto in una classe terminale l'insegnamento impartito non aveva più una metodologia univoca da insegnante ad allievo bensì coinvolge l'allievo nella scelta dell'attività, anche in funzione di specifiche scelte e preferenze del gruppo classe.

Programma svolto:

MODULO 1

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- analisi situazione di partenza
- tempi

Periodo: Fine settembre metà ottobre

Obiettivi: Valutare i livelli di partenza della classe tramite esercizi test oggettivamente validi e proposti dal dipartimento Contenuti

Test eurofit : test forza a scelta fra test add. test arti inferiori test forza arti sup .

Valutazione: forza e cap. aerobica

ogni valutazione ha una sua parte iniziale dedicata alla spiegazione del lavoro a svolgersi e soprattutto una parte finale dedicata all'analisi (report) dei risultati e le strategie per migliorare gli stesso.

MODULO 2

Progetti ed attività esterne.

- nuove proposte didattiche con interventi da parte di esperti esterni o in strutture esterne.

Squash

Lo sport: Inquadramento fisiologico e metabolico di uno sport come lo squash anche in relazione con altre tecniche di gioco con il maestro nazionale Marcus presso la F.I.G.S. centro federale.

Obiettivi: conoscenza e pratica di questo sport non diffuso

Arrampicata sportiva

Attività svolta presso l'adventure park di riccione dove i ragazzi hanno provato l'ebbrezza dell'altezza e si sono confrontati con i propri limiti in fatto di:

equilibrio,forza arti sup ed inferiori, paura dell'altezza

inoltre il centro è un'occasione per i ragazzi per eventuali impieghi nel settore visto che è sempre alla ricerca di istruttori giovani cui far acquisire il brevetto di assistente.

obiettivi: come già descritto, questa attività ha in sé tanti requisiti necessari minimi per poter essere svolta,il chè fa sì che il ragazzo ragioni si se stesso e comprenda quali limiti poter superare tramite allenamento e dedizione e quali innati geneticamente.

Biliardo sportivo

Attività di biliardo svolta presso il bar "La Perla " di Riccione, in compresenza di istruttori federali della FIBS federazione italiana giuoco biliardo. Attività sicuramente più cognitiva che fisica, che ha avuto un impatto molto importante sulla socializzazione ed inclusione vista anche la presenza di alunni meno dotati a verso sforzi ad impegno fisico gravoso.

Difesa personale.

KRAV MAGA modulo di difesa personale con istruttore di KRAV MAGA, le basi della disciplina gli aspetti sociali e "legali" di attacco e difesa; i limiti da non superare, le attenzioni verso situazioni di rischio e pericolo.

MODULO 3

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

TEORIA DELL'ALLENAMENTO SPORTIVO

Dai metabolismi ai nutrienti essenziali per mantenersi in forma e ricercare la migliore performance. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico -fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare

nello specifico :

allenamento sportivo : caratteristiche / definizione, supercompensazione, modalità continua o ad intervalli (hiit brevi e ripetute lunghe), analisi dei nutrienti sportivi, integratori di maggior utilizzo: prove e documentazione scientifica a sostenere l'uso.

test e mezzi/ strumenti per analisi del carico interno cioè la percezione della fatica, dal semplice e pratico scala di borg al cardiofrequenzimetro, dai power meter ai gps del calcio, gli smartwatch e le app più in uso. obiettivi : gestione del proprio stato di forma fisica tramite test e capacità di incrementarla grazie ad un razionale utilizzo dell'allenamento più adatto alla situazione attuale in funzione di un obiettivo futuro.

MODULO 4

Sport individuali e di squadra

(partecipazione di alcuni ragazzi ai campionati studenteschi provinciali) di pallavolo, calcetto, badminton, squash.

La didattica è suddivisa in una parte in aula con spiegazione teorica tramite visione e commento di fasi di gara e tutorial didattici, a cui fa seguito una parte pratica dove i contenuti appresi vengono trasformati in abilità pratiche.

MODULO 5

Sport natura e territorio

la parte terminale dell'anno scolastico ha visto prevalere attività svolte a contatto con la natura ed il territorio circostante: dal trekking in posti suggestivi al beach volley, beach tennis al mare affrontando temi quali il turismo sportivo e lo sport come veicolo di traino economico.

<u>METODI DI LAVORO</u>

Si è sempre partiti da una situazione globale a cui è subentrato un momento più specifico, di tipo

analitico, in cui è avvenuta la presa di coscienza degli aspetti più tecnici e specifici del gesto. Si è passati quindi ad una fase di lavoro di tipo globale arricchito, perché ciò che è stato appreso a livello analitico diventi realmente significativo

MEZZI E STRUMENTI

L'utilizzo degli strumenti di lavoro è stato il più vario possibile per sollecitare al massimo la partecipazione e stimolare l'interesse degli alunni. Per la prima parte dell'anno sono stati utilizzati: la palestra con i relativi attrezzi, e strutture esterne alla scuola. Ampio utilizzo di video tutorial di Google/Youtube (tramite ricerca guidata dall'insegnante) di preparatori fisici, nutrizionisti o colleghi insegnanti di educazione fisica per variare i canali comunicativi dal solito libro.

VERIFICHE EFFETTUATE

Pratiche nella prima parte dell'anno tramite test individuati dal dipartimento ad inizio anno 8 vedi EUROFIT batteria test) e verifiche effettuate soprattutto tramite osservazione dei progetti svolti in questa modalità :

- verifica capacità di apprendimento
- verifica dell'attenzione mostrata ai contenuti spiegati dall'istruttore/esperto
- interesse e partecipazione attiva

Verifiche teoriche svolte tramite principalmente Kahoot.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'osservazione del processo di apprendimento è stato valutato attraverso i seguenti elementi: a) rispetto delle consegne (siano esse verifiche pratiche o teoriche, rispetto anche dei tempi eventuali di recupero della prova stessa in caso non sia stato possibile svolgerla)

b) acquisizione di un atteggiamento volitivo e attivo tendente a superare le difficoltà e l'errore e a migliorare continuamente la risposta motoria

c) capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni d) partecipazione attiva anche critica con domande, richieste e partecipazione ai canali di comunicazione quali Telegram.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: RELIGIONE

Prof. Tentoni Luca

Relazione sulla classe:

La classe è sufficientemente attenta e partecipe nello svolgimento dei moduli didattici proposti e svolti durante l'anno scolastico. Gli alunni non sempre hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dell'insegnante. Il programma didattico è stato in buona parte sviluppato e approfondito in ogni suo punto subendo qualche modifica e qualche rallentamento dovuto ad altre attività curricolari.

Gli obiettivi formativi ed educativi raggiunti sono: una migliore e approfondita conoscenza di sé nel confronto con la propria dimensione spirituale; una sufficiente acquisizione della cultura religiosa come elemento fondamentale per la formazione umana, sociale e civile di ogni persona; la capacità di comprendere il significato positivo del cristianesimo in particolare, e dell'esperienza religiosa in genere, nella storia dell'Italia, dell'Europa e dell'umanità; l'abilità di raffrontarsi con l'insegnamento e della Chiesa cattolica e analizzare con senso critico alcune tematiche etiche, sociali e culturali che si impongono nella realtà complessa del mondo contemporaneo. Una parte del programma è stata riservata alla tematica "cibo e religioni".

Il giudizio complessivo sulla classe è positivo: sufficienti le capacità critiche e di dialogo espresse dagli studenti sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico, sia per la non sempre sufficiente collaborazione nel rapporto di studio che hanno saputo instaurare con l'insegnante, sia nel sottovalutare argomenti importanti non percependo le conseguenze o la complessità.

.

Programma svolto:

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE IRC CLASSI QUINTE 2025/2026

I tempi sono stati calcolati su un monte ore di 33 settimane per 1 ORA settimanale, per un totale di 33 ore circa curricolari. I contenuti sono organizzati come dalle seguenti tabella.

MODULO 1: Visione cristiana e multiculturalità

Conoscenze	Abilità
Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione.	Motivare, in un contesto multiculturale complesso, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, costruttivo e rispettoso.

MODULO 2: Identità cristiana

Conoscenze	Abilità
Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni e sistemi di pensiero

MODULO 3: Scelte di vita

Conoscenze	Abilità
La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita e di professione. Ogni religione cerca di regolamentare la sessualità, in quanto legata alla vita e al divino	Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne offre il cristianesimo.

MODULO 4: Religioni e Chiese unite nel difendere l'ambiente e la pace

Conoscenze	Abilità
Pace, giustizia e ambiente in campo ecumenico e interreligioso. Ebraismo e Shoah. L'impegno globale per l'ambiente. Cibo e religioni.	Essere a conoscenza di quanti beni vengono sprecati e consumati. Comprendere il dovere di corresponsabilità della creazione. In tutte le religioni il cibo non è solo un elemento naturale e materiale ma è considerato un dono divino. Conoscere le regole alimentari.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: D.T.A.

Prof.ssa Affuso Rosa

Relazione sulla classe:

La mia attività didattica in questa classe ha avuto inizio nel corrente anno scolastico e pertanto, la conoscenza del gruppo è ancora in fase di consolidamento; tuttavia, gli elementi fin qui osservati mi consentono di tracciare un profilo sufficientemente chiaro e articolato. Dal punto di vista comportamentale, la classe presenta nel complesso un atteggiamento rispettoso e collaborativo, sia nelle relazioni tra pari che nei confronti della docente. Il clima durante le lezioni risulta vivace ma positivo, favorito da una buona predisposizione alla relazione e da un diffuso senso di correttezza. Un elemento particolarmente significativo riguarda la spiccata capacità inclusiva dimostrata dal gruppo: gli alunni mostrano naturale sensibilità e attenzione nei confronti di tutti i compagni, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, favorendo un ambiente di apprendimento sereno e rispettoso delle diversità. Tale attitudine, spontanea e autentica, rappresenta una delle qualità più apprezzabili della classe. Gli alunni si mostrano disponibili al dialogo educativo e manifestano un apprezzabile spirito di collaborazione reciproca. Tale atteggiamento, pur non essendo sempre accompagnato da un impegno adeguato sul piano dello studio, ha rappresentato una risorsa relazionale preziosa sulla quale la docente ha fatto leva per promuovere un coinvolgimento più consapevole e partecipativo durante il percorso didattico. Sul piano dell'impegno e dell'interesse verso la disciplina, si registra una disomogeneità piuttosto evidente all'interno del gruppo classe. Pochi alunni si sono distinti per partecipazione attiva, impegno e una risposta positiva alle sollecitazioni didattiche. Tuttavia, per una porzione significativa della classe, si sono osservati frequenti cali di attenzione, una partecipazione discontinua e un impegno non sempre adeguato alle richieste del percorso formativo.

L'impegno nello studio individuale è risultato, in diversi casi, superficiale e poco strutturato. Ho riscontrato una tendenza a non consolidare autonomamente i contenuti affrontati in classe, con ricadute evidenti sulla qualità degli apprendimenti e sulla capacità di rielaborazione personale. Sul piano delle competenze cognitive, permangono in alcuni alunni difficoltà nel ragionamento logico e nel processamento delle informazioni, con particolare riferimento alla capacità di analisi, sintesi e applicazione dei concetti in contesti nuovi. A ciò si aggiunge, per molti studenti, l'assenza di un metodo di studio organizzato ed efficace, elemento che ostacola in modo rilevante il

consolidamento delle conoscenze e l'acquisizione di una vera autonomia apprenditiva. Nel complesso, tuttavia, la classe ha mostrato un percorso in progressiva crescita: la disponibilità al dialogo, la correttezza nei rapporti interpersonali, lo spirito collaborativo e la spiccata inclusività dimostrati nel corso dell'anno scolastico costituiscono una base positiva su cui continuare a costruire, auspicando che tali qualità relazionali si traducano in un impegno sempre più responsabile e maturo anche sul piano dello studio.

Programma svolto:

IL MERCATO TURISTICO

• Il mercato turistico Internazionale
• I caratteri del turismo e i fattori influenzano il turismo internazionale
• Le dinamiche del turismo mondiale
• Gli organismi e le fonti normative internazionali
• Gli organismi internazionali e gli organi dell'Unione Europea
• Le fonti normative internazionali e comunitarie
• Il mercato turistico nazionale
• Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno
• Le dinamiche del turismo in Italia
• Gli organismi e le fonti normative interne
• Gli organismi interni e le fonti normative interne del turismo
• Le nuove tendenze del turismo
• Le nuove tendenze del turismo mondiale
• Le nuove tendenze del turismo in Italia

IL MARKETING

• Il marketing: aspetti generali
• Cos'è il marketing
• Qual è la differenza tra marketing strategico e marketing operativo
• Il marketing turistico
• Il marketing strategico
• Il marketing: aspetti generali
• Le fasi del marketing strategico
• Le fonti informative
• L'analisi interna ed esterna, della concorrenza e della domanda
• La segmentazione del mercato
• Targeting e posizionamento
• Gli obiettivi strategici
• Il marketing operativo
• Marketing mix: la politica del prodotto
• Marketing mix: la politica di prezzo
• Marketing mix: la politica di distribuzione
• Marketing mix: la politica di promozione

• Il web marketing
• Il Piano di marketing

PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE
• Analisi e contabilità dei costi
• Il metodo del full e del direct costing
• Decisioni imprenditoriali strategiche e obiettivi strategici
• Differenza tra pianificazione e programmazione
• Il budget (cenni teorici)
• Il business plan (cenni teorici)

LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO
• La normativa del settore ristorativo
• Le caratteristiche del contratto di ristorazione
• Le caratteristiche del contratto di Catering
• Le caratteristiche del contratto di Banqueting
• La responsabilità dei ristoratori nei confronti dei clienti
• Le frodi alimentari
• Il rispetto delle norme igieniche sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

LE ABITUDINI ALIMENTARI E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO
• I marchi di qualità alimentare
• I prodotti a km 0
• I presidi slow food

*****

EDUCAZIONE CIVICA:
• Finanza comportamentale (partecipazione a ciclo di webinar "una finestra sul mondo" a cura del museo del risparmio):
- Inflazione: chi ci guadagna e chi ci perde (I QUADRIMESTRE)
- Oltre la razionalità: inganni della mente e gestione del denaro (I QUADRIMESTRE)
- Cryptovalute: luci e ombre (II QUADRIMESTRE)
• Gli organismi e le fonti normative interne (I QUADRIMESTRE)
• Le fonti normative internazionali (II QUADRIMESTRE)

UDA:
• Il turismo sostenibile tra sfide ed opportunità (I quadrimestre)
• Wine not? (II quadrimestre)

OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI
• Conoscere i concetti fondamentali degli argomenti trattati e saperli integrare nel contesto

quotidiano;
• Utilizzare il lessico specifico della disciplina e rafforzare le capacità espressive;
• Consolidare la formazione professionale attraverso un metodo di studio più sistematico e personale;
• Potenziare l'attitudine alla riflessione personale alla rielaborazione dei concetti acquisiti;
• Comprendere e saper utilizzare le metodologie e le tecniche in casi esemplificati.
• Aver acquisito, anche se parzialmente, in modo guidato o con errori non gravi, gli obiettivi specifici di ciascuna UDA, tenendo in considerazione le problematiche dei singoli allievi.

OBIETTIVI MINIMI SPECIFICI

Conoscenze:
• Caratteristiche dinamiche del mercato turistico nazionale e internazionale.
• Tecniche di marketing turistico e marketing territoriale integrato.
• Fasi e procedure di redazione di un Business plan.
• Prodotti a chilometro zero.
• Normativa di settore.
• I marchi di qualità.

Abilità:
• Analizzare il mercato turistico e interpretare le dinamiche.
• Individuare le risorse per promuovere e potenziare il turismo integrato.
• Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.
• Individuare fasi per redigere un Business plan.
• Individuare i prodotti a chilometro zero come strumento di marketing.

MATERIALI
• libro di testo cartaceo e digitale
• schemi e mappe
• strumenti G-Suite
• slides e riassunti caricati nella Classroom
• link a siti istituzionali

METODOLOGIE:
Per il raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra elencati, sono stati adottati i metodi di seguito elencati:
• lezione frontale
• lezione partecipata
• esercitazioni
• brainstorming
• discussione
• lavoro di gruppo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA
Le prove scritte sono state strutturate e semi strutturate.

Le prove orali, svolte con la modalità del colloquio hanno verificato di volta in volta le varie parti del programma svolto.

VALUTAZIONE

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti elementi:

• conoscenza dei concetti e comprensione degli stessi;

• abilità nel saper relazionare sugli argomenti trattati in maniera consapevole, stabilendo relazioni e operando collegamenti interdisciplinari, acquisire un linguaggio consapevole ed appropriato,

• capacità di consolidare le attività cognitive di comprensione, analisi e sintesi dei contenuti.

Il livello di sufficienza si è raggiunto quando lo studente conosce i principali argomenti trattati e li espone in modo accettabile in forma orale ed è capace di risolvere problematiche aziendali proposte seppur di livello base. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti indicatori: impegno, interesse, progresso, assiduità, partecipazione, situazione personale. I criteri di valutazione adottati hanno fatto riferimento ai criteri generali comuni indicati nel P.T.O.F. di Istituto utilizzando una scala da 2 a 10.

Istituto Professionale di Stato – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "S. Savioli"
Riccione

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe VSA - TECNICO DEI SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA – SALA BAR

DISCIPLINA: ED. CIVICA

Referente: Prof. Affuso Rosa

Discipline Coinvolte: Italiano, Storia, Inglese, DTA.

Programma svolto:

MATERIA	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
ITALIANO	La figura femminile in Sibilla Aleramo (*Una donna);* Il Manifesto della comunicazione non ostile; L'hate-speech Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne - Violenza di Genere	"LETTERATURA DA MARCIAPIEDE" - Il Futurismo: Lo Street Food come "Veloce"
STORIA	INSOSTENIBILITA' DI GENERE - Il cammino delle donne tra Ottocento e Novecento Giornata della Memoria	Il Giorno del ricordo
INGLESE	Group project: Creating a no-waste event for needy people	Career paths; Writing a CV in English
D.T.A.	- Inflazione: chi ci guadagna e chi ci perde - Oltre la razionalità: inganni della mente e gestione del denaro - Gli organismi e le fonti normative interne	- Cryptovalute: luci e ombre - Le fonti normative internazionali

PARTE III

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Verifica e Valutazione:

Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

Per la verifica sommativa, i docenti hanno utilizzato: - interrogazioni (su parti più o meno ampie del programma) - verifiche scritte di diversa tipologia (come specificato nelle relazioni delle singole discipline): tema, analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità, prove di comprensione, prove di ascolto nelle lingue straniere, quesiti aperti, quesiti a scelta multipla, quesiti V o F, esercizi applicativi, verifiche strutturate o semi-strutturate.

Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Ispirandosi alla normativa vigente, il Consiglio di classe ha stabilito i seguenti criteri, approvati dal Collegio Docenti, per l'assegnazione del credito scolastico relativo agli ultimi tre anni di corso:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto dall'alunno, con riguardo al profitto, rapportato ai livelli di partenza, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Vengono riconosciute, nella valutazione del credito formativo, le seguenti esperienze che l'alunno può aver maturato al di fuori della scuola, quando coerenti con il corso di studio e opportunamente documentate (entro il 30 Maggio 2026), poiché contribuiscono ad elevare il punteggio del credito scolastico:

- attività lavorative certificate non pianificate dall'Istituto;
- partecipazione a corsi e concorsi di formazione professionale;
- attività sportiva documentata da una società sportiva riconosciuta;
- donazione del sangue;
- attività culturali, artistiche e ricreative certificate (musica, convegni, conferenze, ecc.);
- Certificazione ECDL
- Certificazioni linguistiche
- attività di volontariato in associazioni socialmente utili e umanitarie (ambientaliste, pacifiste, ecc.).

Criteri comuni per la formulazione dei giudizi di valutazione:

NEGATIVO E SCARSO (VOTI 1-2-3)	**1.**	Totale assenza delle più elementari nozioni
	2.	Totale incapacità di cogliere il senso globale
	3.	Incapacità di affrontare una situazione comunicativa
INSUFFICIENTE (VOTO 4)	**1.**	Non possiede i contenuti minimi
	2.	Non comprende il senso globale né della forma né del contenuto
	3.	Non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze
MEDIOCRE (VOTO 5)	**1.**	Conosce in modo frammentario e lacunoso
	2.	Comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico
	3.	Utilizza in modo frammentario le competenze e le conoscenze acquisite
SUFFICIENTE (VOTO 6)	**1.**	Conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni
	2.	Coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari
	3.	Utilizza in modo elementare, ma corretto, le conoscenze e le competenze
DISCRETO (VOTO 7)	**1.**	E' in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi
	2.	Coglie il senso globale, gli aspetti particolari dei fenomeni e le principali interconnessioni
	3.	Sa utilizzare le conoscenze e le competenze in modo corretto e preciso
BUONO (VOTO 8)	**1.**	Conosce in modo chiaro e dettagliato i contenuti, dimostrando sicurezza e scioltezza
	2.	Coglie perfettamente il senso globale; autonomamente sa individuare gli aspetti particolari e le interconnessioni
	3.	Utilizza le conoscenze in modo preciso e completo, anche per elaborare produzioni autonome
OTTIMO/ECCELLENTE (VOTO 9-10)	**1.**	Conosce e approfondisce in modo personale gli elementi
	2.	Comprende in maniera completa e approfondita; esprime le conoscenze in modo personale
	3.	Utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole in altri contesti

Traguardi attesi in uscita Enogastronomia Triennio:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Crediti Scolastici

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito (in base all'allegato A al D.Lgs. 62/2017) maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno e di seguito provvede alla conversione del credito scolastico complessivo sulla base della tabella 1 dell'allegato C dell'O.M. 65.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella definizione del credito scolastico si tiene conto anche della partecipazione alle attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL).

ALUNNO	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
1 (mai frequentato)	8	9	17
2	9	9	18
3	10	9	19
4	9	11	20
5	9	10	19
6	10	12	22
7	9	9	18
8	11	10	21
9	10	10	20
10	9	11	20
11	11	13	24

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO NEL TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO

L'IPPSEOA Savioli ha nominato, per l'a.s. 25/26, 12 docenti tutor e un docente orientatore che hanno delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenze di sè (classe terza); sulla Costruzione del proprio progetto di vita

(classe quarta); e sul Valore della scelta verso il mondo del lavoro, l'Università e (classe quinta). In particolare per la classe sono stati realizzati tre moduli da 30 ore ciascuno nel terzo, quarto e quinto anno, in orario curricolare. Tali attività sono state realizzate mediante interventi di tipo informativo e formativo, da parte di esperti esterni al contesto scolastico.

Modulo n°3: Orientamento formativo nel terzo anno

I moduli strutturati per le classi terze vogliono concorre a maturare nell'allievo una adeguata consapevolezza di sé come artefice del proprio progetto di vita nel rispetto e nella valorizzazione delle proprie attitudini e aspirazioni.

Si valorizza il loro approccio all'ambito laboratoriale dell'indirizzo scelto in modo particolare in merito all'esperienza di FSL alla quale si approcciano per la prima volta.

Si aggiunge a questo un focus ad ampio raggio sul mondo del lavoro e alle dinamiche che lo sottendono.

Modulo n°4: Orientamento formativo nel quarto anno

Le attività sono state organizzate con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a riflettere sulla loro posizione nel percorso di costruzione di carriera al fine di formulare un progetto professionale provvisorio. Sono stati supportati nel riconoscere i propri interessi passati e presenti e nel capire come questi possano collegarsi a vari ambiti di studio o di lavoro.

Modulo n°5: Orientamento formativo nel quinto anno

Le attività di orientamento per le classi quinte sono state organizzate in modo da consentire agli alunni di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, della formazione post-diploma, del percorso universitario; hanno contribuito a fornire loro le conoscenze specifiche per compilare curriculum, affrontare selezioni, sostenere colloqui. Ulteriore obiettivo era quello di contrastare fenomeni sempre più diffusi di disagio e apatia sociale aiutando i ragazzi a progettare con responsabilità il proprio successo personale. In particolare, nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività di orientamento:

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	**N. ORE SVOLTE**
Round Table HORECA (Manpower)	2
Orientamento ALMA	1
Orientamento Summertrade	1
Orientamento "Atteggiamenti mentali"	2
Orientamento Tecniche della prevenzione	1
Il territorio e la scuola : autoimprenditoria e lavoro autonomo	4
Uscite professionalizzanti	4
Viaggio di istruzione professionalizzante	6
Attività a carico del Consiglio di Classe	5
Laboratorio ITS Tech & Food (agroalimentare)	3

MONTE ORE DI FSL SVOLTE NEL TRIENNIO

Nella tabella seguente si riporta il monte ore di FSL totale svolte da ciascuno studente della classe

Studente	ore FSL
1 (mai frequentato)	418h
2 (L. 104/92)	452h 15m
3	388
4	324
5	292
6 (L. 104/92)	162
7	298h 45m
8	404
9	351
10	541
11	481

RELAZIONE FINALE FSL - Tutor scolastico Prof. Silvori Tiziano

L'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) svolta dalla classe nel settore sala-bar si è rivelata particolarmente significativa e formativa, distinguendosi per l'elevato livello di coinvolgimento e maturità dimostrati dagli studenti.

Fin dalle prime fasi del progetto, la classe ha mostrato un atteggiamento estremamente professionale, accompagnato da un forte spirito di sacrificio e da un interesse autentico verso il settore di riferimento. Gli studenti si sono calati con serietà e senso di responsabilità nei contesti lavorativi loro assegnati, integrandosi con efficacia nei team di lavoro e rispettando le dinamiche aziendali.

I feedback da parte dei tutor aziendali sono stati estremamente positivi. Le aziende hanno apprezzato, in particolare, la puntualità, la disponibilità, la capacità relazionale e l'impegno concreto dimostrato dai ragazzi nello svolgimento delle mansioni. Alcuni studenti hanno ricevuto menzioni speciali per la loro capacità di adattamento, la prontezza nell'apprendere nuove tecniche operative e l'autonomia crescente.

Per la maggior parte degli studenti, lo stage ha rappresentato non solo un'importante occasione di crescita personale e professionale, ma anche un'opportunità concreta di inserimento nel mondo del lavoro. Al termine delle attività didattiche, infatti, diversi alunni hanno ricevuto proposte di collaborazione e contratti da parte delle stesse strutture ospitanti, a conferma della validità del percorso svolto.

In conclusione, l'esperienza FSL di questa classe ha pienamente centrato gli obiettivi previsti dal progetto, favorendo lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali fondamentali per l'ingresso nel settore sala-bar e consolidando il legame tra scuola e mondo del lavoro.

SIMULAZIONE - PRIMA PROVA (14/04/2026)

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei,* in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza '*Se questo è un uomo*' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della '*bambina di Pompei*' e quelle della '*fanciulla d'Olanda*' e della '*scolara di Hiroshima*'?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

COPIA CONFORME ATTI MIM

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

COPIA NON UFFICIALE

Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. […] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. […]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani […] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione
Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

COPIA CORSIE ESAME

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile,* in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare'* della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo'* viene definito *'un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

COPIA DI PROVA

Produzione
Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone,* La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti[1].»

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

[1] Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

COPIA NON VALIDA PER L'ESAME

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta,** *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CAMPIONE NON VALIDO AI FINI

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità,* in *Il 75° anniversario della Costituzione,* "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne […]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale […] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.
Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI SIDA

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A				
Parte generale			**max 60 punti**	
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	

3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	

3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	
		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	

		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-4)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/15
		L2 (5-8)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (9-11)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (12-13)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (14-15)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-3)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C				
Parte generale				**max 60 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1-3)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /10
		L2 (4-5)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (6)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (7-8)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (9-10)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1-3)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /10
		L2 (4-5)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (6)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (7-8)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (9-10)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-3)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	

		L3 (6)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (7-8)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-3)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (6)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (7-8)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (9-10)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e dell'eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	
		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40

PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5	**… / 20**

DSA: GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l'uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L'ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell'argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell'argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	

		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell'argomento e qualche riferimento culturale.	
		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	L1 (1-3)	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	… /10
		L2 (4-5)	Rispetto di una minima parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L3 (6)	Sufficiente rispetto dei vincoli posti nella consegna.	
		L4 (7-8)	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna.	
		L5 (9-10)	Rispetto di tutti i vincoli dati, esatta lettura e interpretazione della consegna	
2	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	L1 (1-3)	Mancata comprensione del testo, senza l'individuazione di alcuna informazione essenziale e conseguente interpretazione errata.	… /10
		L2 (4-5)	Comprensione parziale o inesatta del testo, mancata o incompleta individuazione dei concetti chiave e delle informazioni essenziali e/o interpretazione non del tutto corretta.	
		L3 (6)	Comprensione del testo e della maggior parte delle informazioni essenziali; qualche errore nell'interpretazione.	
		L4 (7-8)	Comprensione del testo adeguata, individuazione ed interpretazione corretta dei concetti chiave e delle informazioni essenziali.	
		L5 (9-10)	Comprensione completa dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste.	
3	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L1 (1-3)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo del tutto errata.	… /10
		L2 (4-5)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo gravemente o parzialmente errata.	

		L3 (6)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo essenziale.	
		L4 (7-8)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo ricca e pertinente, appropriata ed approfondita.	
4	• Interpretazione corretta e articolata del testo.	L1 (1-3)	Trattazione scadente e nessuna considerazione personale.	… /10
		L2 (4-5)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (6)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	

		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**max 40 punti**
INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	L1 (1-4)	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo.	…/15
		L2 (5-8)	Comprensione errata o parzialmente errata della tesi; individuazione e comprensione non complete e/o non precise delle argomentazioni del testo.	
		L3 (9-11)	Individuazione corretta della tesi; adeguata comprensione di alcune delle argomentazioni del testo.	
		L4 (12-13)	Individuazione e comprensione corrette della tesi e della maggior parte delle argomentazioni del testo.	
		L5 (14-15)	Individuazione e comprensione corrette, precise e puntuali della tesi e delle argomentazioni del testo.	
2	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L1 (1-3)	Percorso ragionativo inesistente o inadeguato; mancato utilizzo di connettivi pertinenti.	…/10
		L2 (4-5)	Percorso ragionativo frammentario e non coerente.	
		L3 (6)	Percorso ragionativo lineare e sufficientemente coerente.	
		L4 (7-8)	Percorso ragionativo coerente e ben strutturato.	
		L5 (9-10)	Percorso ragionativo coerente e coeso, con valide relazioni logiche.	
3	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	L1 (1-4)	Scadente articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	…/15
		L2 (5-8)	Trattazione limitata e scarse considerazioni personali.	
		L3 (9-11)	Trattazione adeguata con alcune considerazioni personali.	
		L4 (12-13)	Trattazione completa con diverse considerazioni personali.	
		L5 (14-15)	Trattazione ricca; varie considerazioni personali critiche.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				…/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				…/100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**…/20**

I.P.S.S.E.O.A. “S. SAVIOLI”

CANDIDATO _____ CLASSE _____

CORREZIONE I° PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C con descrittori DSA				
Parte generale				**max 60 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1 (1-3)	Mancata ideazione e nessuna pianificazione.	… /10
		L2 (4-5)	Scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 (6)	Pianificazione schematica con l’uso di strutture consuete.	
		L4 (7-8)	Pianificazione con idee reciprocamente correlate e buona organizzazione del testo.	
		L5 (9-10)	Pianificazione efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	• Coesione e coerenza testuale.	L1 (1)	Scarsa coesione e mancata coerenza testuale.	… /5
		L2 (2)	Parti del testo non sequenziali e coerenti tra loro; connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Parti del testo disposte in sequenza lineare e collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Parti del testo coerenti tra loro, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Parti del testo consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-3)	Lessico inappropriato.	… /10
		L2 (4-5)	Lessico generico, povero e ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato e vario.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1 (1)	Gravi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; mancato uso della punteggiatura.	… /5
		L2 (2)	Errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura, sintassi non sufficientemente articolata.	
		L3 (3)	L’ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (4)	L’ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (5)	L’ortografia è corretta e la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	L1 (1-4)	Nessuna conoscenza dell’argomento e trattazione priva di riferimenti culturali.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa conoscenza dell’argomento e trattazione povera di riferimenti culturali.	
		L3 (9-11)	Conoscenze sufficienti dell’argomento e qualche riferimento culturale.	

		L4 (12-13)	Adeguate conoscenze dell'argomento e precisi riferimenti culturali.	
		L5 (14-15)	Numerose conoscenze dell'argomento ed ampi riferimenti culturali.	
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	L1 (1-4)	Nessuna originalità e creatività; pessima capacità di rielaborazione.	… /15
		L2 (5-8)	Scarsa originalità e creatività; scadente capacità di rielaborazione.	
		L3 (9-11)	Parziale rielaborazione e semplice interpretazione personale.	
		L4 (12-13)	Taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (14-15)	Interpretazioni personali valide, buona capacità di critica personale.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE				… / 60

Parte specifica				**Max 40 punti**
	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
1	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1 (1-4)	Nessun rispetto della traccia ed assenza di titolo e di eventuale paragrafazione.	… /15
		L2 (5-8)	Parziale rispetto della traccia; mancata coerenza nella formulazione di titolo e di eventuale paragrafazione.	
		L3 (9-11)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione nel complesso sufficienti.	
		L4 (12-13)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione pertinenti.	
		L5 (14-15)	Rispetto della traccia; titolo ed eventuale paragrafazione coerenti ed efficaci.	
2	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1 (1-4)	Esposizione completamente disorganica e confusa.	… /15
		L2 (5-8)	Esposizione parzialmente disorganica e/o confusa.	
		L3 (9-11)	Esposizione sufficientemente lineare e ordinata	
		L4 (12-13)	Esposizione lineare e organica.	
		L5 (14-15)	Esposizione pienamente lineare, scorrevole e articolata.	
3	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti cultural	L1 (1-3)	Nessuna articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	… /10
		L2 (4-5)	Scadente articolazione delle conoscenze e/o scorretti riferimenti culturali.	
		L3 (6)	Conoscenze nel complesso corrette e sufficiente articolazione dei riferimenti culturali.	
		L4 (7-8)	Conoscenze discrete ed adeguata articolazione dei riferimenti culturali.	

		L5 (9-10)	Conoscenze corrette e complete ed articolazione precisa dei riferimenti culturali.	
PUNTEGGIO TOTALE PARTE SPECIFICA				… / 40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI				… / 100
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI = PUNTI / 5				**… / 20**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA (30/04/2026)

Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera " S. Savioli" – Riccione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE 2025-2026

2^ PROVA SCRITTA

ISTITUTI PROFESSIONALI SETTORE SERVIZI PERCORSO: ENOGASTRONOMIA - SALA E VENDITA - PASTICCERIA

(Codice ATECO I 56 Codice SEP 23 - Codice ADA 23.01.01/02- Codici NUP 5.2.2.1- Cuochi in alberghi e ristoranti, 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi, 5.2.2.2.3 - Addetti e confezionatori nella ristorazione collettiva 6.5.1.3)

Elaborato di: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE E LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE LABORATORIO PROFESSIONALIZZANTE

Sensibilità al glutine, uno studio riesamina le evidenze sul tema e mostra che in molti casi la fonte dei sintomi va cercata altrove
(The Lancet Gastroenterology & Hepatology (2023) e Wired - 10.11.2025)

Sensibilità al glutine

La sensibilità al glutine (in inglese Non-coeliac gluten sensitivity, Ncgs) è una condizione diversa: pur senza essere celiache o allergiche al grano, le persone riferiscono di sentirsi male dopo aver mangiato cibi che li contengono e di stare meglio quando li eliminano. Anche se non di rado, sottolineano gli esperti, non si tende a eliminare solo il glutine, ma anche altre classi di alimenti che darebbero fastidio. I sintomi riferiti della sensibilità al glutine sono, come per la celiachia, variabili: dolori addominali, gonfiore, reflusso, nausea, urgenza di andare in bagno, flatulenza, diarrea, ma possono essere presenti anche mal di testa, fatica, rash cutanei. Malgrado se ne parli ormai da

decenni, la sensibilità al glutine a oggi è ancora una condizione, scrivono i ricercatori su Lancet, piuttosto controversa. Perché?

Sensibilità al glutine: una questione "controversa"

"Mancano dati chiari e concordi sulla sua reale esistenza e frequenza", spiega a Wired Carolina Ciacci, ordinario di gastroenterologia all'Università di Salerno e tra gli autori del nuovo studio: "Uno dei problemi è che le auto-diagnosi molto più frequenti dei casi verificati: circa una persona su dieci si definisce 'sensibile al glutine', cioè ha sintomi se mangia pasta, pane o pizza". In alcuni paesi la prevalenza di sensibilità al glutine (e grano in generale) è altissima - come nel Regno Unito e in Arabia Saudita - è più comune tra le donne, e non di rado si accompagna a depressione, ansia e sindrome dell'intestino irritabile, ha sancito una recentissima metanalisi sulla condizione. Anche nella nuova review i ricercatori sottolineano la stretta correlazione con la sindrome dell'intestino irritabile. "Solo dal 16 al 30% di questi pazienti, a seconda dello studio esaminato, riconoscono davvero il glutine, quando cioè il paziente viene testato con due cibi identici, uno con glutine ed uno senza - riprende Ciacci - Mettendo tutti gli studi insieme, e quindi considerando la risposta di un più grande numero di pazienti, i pazienti con Ncgs non riescono a distinguere dai loro sintomi, in modo prevedibile e certo, se hanno mangiato glutine no". Ma c'è di più, spiegano oggi gli esperti: alcune evidenze mostrano che i sintomi, intestinali ed extraintestinali, scompaiono quando si segua una dieta a basso contenuto di sostanze fermentabili, i cosiddetti Fodmap (Fermentable Oligosaccharides, Disaccharides, Monosaccharides And Polyols, ovvero oligosaccaridi, disaccaridi, monosaccaridi fermentabili e polioli), spesso presenti negli stessi alimenti ricchi di glutine. "Oppure le persone sono spesso vittima di un effetto 'nocebo', cioè dall'aspettativa negativa dell'arrivo dei sintomi, che infatti compaiono con o senza glutine", riprende l'esperta.

Il contributo del "cervello" ai sintomi intestinali

Ma qui bisogna fare attenzione, puntualizzano gli esperti: questo sottolinea quanto siano strette le relazioni tra intestino e cervello, e non smentisce l'esistenza dei sintomi. "Riconoscere questo contributo psicologico non significa che i sintomi siano frutto dell'immaginazione. Quando il cervello prevede che un pasto possa causare danni, le vie sensoriali intestinali amplificano ogni crampo o sensazione di disagio, creando un disagio autentico - aggiunge in merito da The Conversation Jessica Biesiekierski dell'Università di Melbourne, prima autrice del nuovo studio - Questo aiuta a spiegare perché le persone rimangono convinte che la causa sia il glutine, anche quando studi in cieco dimostrano il contrario. I sintomi sono reali, ma il meccanismo è spesso

guidato dalle aspettative piuttosto che dal glutine". Allo stesso modo è reale il benessere che si sperimenta dopo avere eliminato il glutine dalla dieta, prosegue Biesiekierski: non solo perché eliminando il glutine si eliminano spesso anche gli alimenti fodmap ritenuti tra i responsabili dei sintomi, ma anche per gli effetti (compresi quelli psicologici) derivanti da un maggior controllo sull'alimentazione.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Al candidato/a si chiede di dare prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

Parte A

Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, il candidato risponda alle seguenti domande

1. In quali paesi la sensibilità al glutine è molto alta? maggiormente tra gli uomini o le donne?
2. Cosa si intende per effetto "nocebo"?
3. Che relazione intercorre tra intestino e cervello in relazione ai sintomi intestinali?

Parte B

Il candidato/a utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elabori un trattato su "Reazioni avverse agli alimenti, cause e diffusione" tenendo conto dei seguenti punti:

1.Cosa si intende per "reazione avversa ad un alimento" distinguendo tra reazioni tossiche e non tossiche

2. Descriva le più diffuse allergie e intolleranze descrivendo sintomi e meccanismi chimico biologici

3. Definisca la Celiachia e la descriva in maniera dettagliata

4. Spieghi quali sono le procedure corrette in ambito lavorativo (sala e cucina) per evitare le contaminazioni più comuni

5. Faccia qualche esempio di "Novel food" che possa essere utilizzato come sostitutivo in casi di specifiche reazioni avverse

I.P.S.S.E.O.A. “S.Savioli”

Prova SCRITTA di sala E VENDITA

Classe V SA

2026

DATA

NOME
COGNOME

La Dott.ssa Stefania Grossi, responsabile ufficio marketing
dell’ Azienda Garofoli di Forlì (FC), in occasione della presentazione della nuova immagine di packaging “Green” dei propri prodotti, organizzerà presso il nostro Istituto,il 30 Aprile 2026, un convegno per i propri agenti commerciali.
A tal proposito è a richiedere con la presente, un preventivo per una colazione di lavoro , per 25 pp.
Il servizio dovrà essere svolto tra le ore 12.30/14.30 in una saletta tranquilla del nostro ristorante .
Il budget complessivo preventivato è di euro 40.00 pp.

Da considerare tra gli ospiti, la presenza di due persone celiache e due allergiche alla frutta secca.

Tale proposta dovrà contenere

1) Un aperitivo di benvenuto, servito a buffet, che preveda almeno due cocktails non troppo alcolici, dei quali si richiede trascrizione degli ingredienti necessari
2) Un menu light di tre portate, che prevedano nella loro preparazione, ingredienti regionali a marchio
3) Segnalazione di eventuali ingredienti allergizzanti utilizzati
4) Abbinamento di un vino D.O.C. regionale e relative caratteristiche organolettiche
5) Schema grafico della disposizione dei tavoli, considerando un tavolo VIP per sei pp.

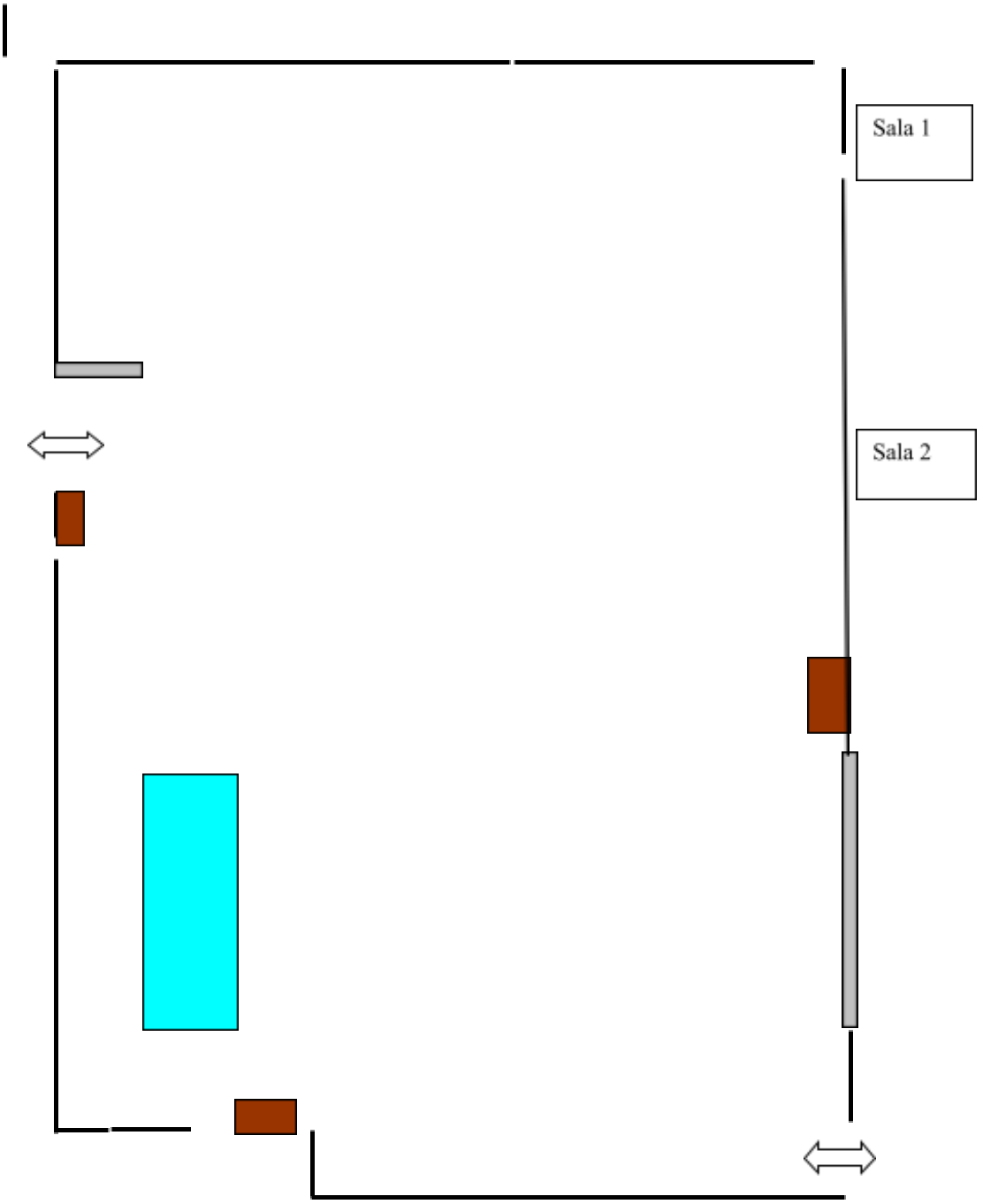
Cocktails

1

2

MENU

VINO


Sala 1
Sala 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026

IPSSEOA S. SAVIOLI RICCIONE
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	**Livelli**	**Descrittori**	**Punti**	**Punteggio**
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1.5	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	**2**	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	2.5	
	V	Comprende pienamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1.5 -3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	**3.5** -4	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente.	4.5 -5	
	V	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena	5.5 -6	

		coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito.		
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2.5 -4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	**4.5** -5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5.5-6.5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con soluzioni e collegamenti efficaci e originali.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.5	
	III	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	**2**	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		……../20	

DSA GRIGLIA DI VALUTAZIONE II° PROVA ESAME DI MATURITÀ 2026

IPSSEOA S. SAVIOLI RICCIONE
GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ALUNNI CON DSA
Enogastronomia e ospitalità alberghiera

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO _____ CLASSE _____

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	I	Non comprende il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	1	
	II	Comprende solo parzialmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2	
	III	Comprende globalmente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo.	2,5	
	IV	Comprende correttamente il testo introduttivo o il caso proposto o i dati del contesto operativo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento.	1	
	II	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo inadeguato / stentato / con difficoltà gravi o lievi.	1,5-3	
	III	Utilizza correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti con il caso proposto.	3,5- 4,5	
	IV	Utilizza le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza,	5-6	

INDICATORI	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
		argomentando in modo chiaro e pertinente.		
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	Non è in grado di rilevare il problema.	1-2	
	II	Rileva in maniera non del tutto adeguata il problema. Elabora soluzioni parziali senza gli opportuni collegamenti concettuali e operativi.	2,5-4	
	III	Rileva in maniera complessivamente adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti essenziali.	4,5-5	
	IV	Rileva in maniera adeguata il problema con una corretta elaborazione delle soluzioni individuando collegamenti opportuni.	5,5-6,5	
	V	Ha padronanza delle competenze tecnico-professionali con adeguata capacità di problem-solving.	7-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	1-1.5	
	II	Si esprime in modo complessivamente corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore.	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato.	2.5-3	
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		……../20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Consiglio di Classe VSA:

Il documento è stato approvato nella seduta del 15 Maggio 2026.

MATERIE	DOCENTI	Firma
Italiano e Storia	Zannino Elena	
Inglese	Vaccari Giulia	
Francese	Louali Warda	
Matematica/Informatica	Ceccarelli Giacomo	
Scienze degli Alimenti	Zavatta Vania	
La. Enog. Settore Sala-Bar	Silvori Tiziano	
D.T.A.	Affuso Rosa	
Scienze Motorie e Sportive	Lisotti Daniele	
Religione	Tentoni Luca	

Riccione, 15 Maggio 2026

La Coordinatrice

Prof.ssa Giulia Vaccari

_____